

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5^a A LICEO SCIENTIFICO OPZIONE
SCIENZE APPLICATE

Esame di maturità conclusivo del corso di studi

Anno Scolastico 2025 | 2026

Sommario

1	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
1.1	COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	4
1.2	STORIA SINTETICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	4
1.3	SITUAZIONE DI PARTENZA E DI ARRIVO DELLA CLASSE	5
1.3.1	Condotta – Impegno – Partecipazione	5
1.3.2	Partecipazione al dialogo educativo	5
1.3.3	Ritmi di apprendimento	5
1.3.4	Situazione finale	6
1.4	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
1.5	VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO:	6
2	METODOLOGIA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
2.1	OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI	8
2.2	OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	8
2.3	OBIETTIVI E CONTENUTI SPECIFICI	8
2.4	METODOLOGIE CONCORDATE	8
2.5	STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEI CONTENUTI	9
2.6	STRUMENTI PREVISTI	9
2.7	TEMPI	9
2.8	VERIFICA E VALUTAZIONE	9
2.9	STRATEGIE PER IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO	10
2.10	SPAZI	10
2.11	CONSIGLI DI CLASSE	11
2.11.1	Consiglio di classe n. 01 del 9 settembre 2025	11
2.11.2	Consiglio di classe n. 02 del 06 novembre 2025	11
2.11.3	Consiglio di classe n. 03 del 09 gennaio 2026	11
2.11.4	Consiglio di classe n. 04 del 24 febbraio 2026	11
2.11.5	Consiglio di classe n. 05 del 8 aprile 2026	11
2.12	PROVE INVALSI	12
2.13	TIPOLOGIA DI PROVE UTILIZZATE E TEMPI DI ESECUZIONE	12

2.14	VERIFICA E VALUTAZIONE.....	13
2.15	SCALA DI MISURAZIONE	13
2.16	GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	14
3	INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE	18
4	RIUNIONE CONCLUSIVA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	18
4.1	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ	18
4.2	ATTIVITÀ SCOLASTICHE, PARASCOLASTICHE E INTEGRATIVE.....	23
4.3	PIATTAFORMA UNICA E ORIENTAMENTO FORMATIVO.....	24
4.4	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO.....	25
4.5	Formazione scuola lavoro (ex PCTO).....	25
4.5.1	A.A. 2023-2024	25
4.5.2	A.A. 2024-2025	26
4.5.3	A.A. 2025-2026	26
4.6	EDUCAZIONE CIVICA.....	27
4.6.1	A.S. 2023/2024	27
4.6.2	A.S. 2024/2025	27
4.6.3	A.S. 2025/2026	28
4.7	INSEGNAMENTO DI DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODO CLIL.....	29
4.8	RELAZIONI CON LE FAMIGLIE.....	29
4.9	CREDITO SCOLASTICO.....	30
4.9.1	CREDITI SCOLASTICI DEL TRIENNIO SECONDO D.LGS. N° 62 DEL 13/04/2017	30
4.10	PROVE SCRITTE: Simulazioni della 1ª e 2ª prova d'Esame	31
5	CURRICULUM DELLO STUDENTE	31
6	ESAME DI MATURITA' ANNO SCOLASTICO 2025/2026	33
	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	36

1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 **COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 19 studenti che provengono prevalentemente dai paesi limitrofi (area compresa fra Asolo - Castelfranco Veneto – Bassano del Grappa) e raggiungono la scuola con mezzi propri o di linea, mentre 3 di essi sono convittori ed alloggiano presso l'Istituto durante la settimana. Oltre agli studenti provenienti dalla classe Quarta vi sono stati due nuovi inserimenti. Tre studenti sono provvisti di PDP per DSA mentre tre sono provvisti di PDP per BES.

Elenco nomi e cognomi degli studenti:

1	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]
	[REDACTED]

1.2 **STORIA SINTETICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**

Nell'anno scolastico 2023/2024 la classe era inizialmente composta da 15 studenti, tutti ammessi alla classe successiva;

Durante l'anno scolastico 2024/2025 la classe era composta da 18 alunni, con 3 nuovi ingressi; durante questo anno scolastico alcuni studenti hanno trascorso alcuni mesi o un anno di studio all'estero.

L'attuale classe Quinta è composta di 19 studenti con due nuovi ingressi e due ritiri.

Nel corso dei cinque anni è stato attuato un progetto di classe aperta per quanto riguarda la lingua inglese. Dopo un test d'ingresso in prima superiore gli studenti sono stati divisi in due livelli, B1 e

B2. Gli studenti del livello B2 hanno seguito un percorso di preparazione al certificato IGCSE nel biennio nelle materie di English, Geography, Chemistry e ICT con esami alla fine del biennio. La classe ha continuato a lavorare nel triennio su due livelli durante le lezioni di lingua inglese come classe aperta di livello C1/C2 e di livello B1/B2 nel triennio.

Due studenti hanno frequentato online il doppio diploma italo-americano Mater Academy, mentre una studentessa ha partecipato ad uno stage-scambio linguistico presso il De la Salle High School di Minneapolis (USA) della durata di un mese mentre uno studente ha partecipato a uno stage di 3 mesi in Inghilterra.

1.3 SITUAZIONE DI PARTENZA E DI ARRIVO DELLA CLASSE

1.3.1 Condotta – Impegno – Partecipazione

Dal punto di vista disciplinare, la classe si presenta distinta su due livelli: una parte attenta, attiva e partecipa, una minoranza invece vivace, con una tendenza alla passività e a una partecipazione limitata alle attività e alle lezioni. Gli alunni hanno sviluppato in generale buone capacità relazionali e sociali, dimostrandosi generalmente coesi nei rapporti interpersonali.

Sul piano didattico e dell'apprendimento, la classe non evidenzia particolari criticità. Alcuni studenti hanno incontrato difficoltà in alcune discipline, soprattutto in ambito scientifico, durante il primo periodo dell'anno; tali difficoltà sono state in parte superate grazie ai corsi di recupero e al lavoro svolto in itinere da ciascun docente. Tuttavia, tre alunni hanno manifestato significative difficoltà in diverse materie, sia nel primo che nel secondo periodo dell'anno scolastico.

Nel complesso, la classe è composta da studenti che ottengono risultati discreti o buoni nella maggior parte delle discipline, con alcune eccellenze che si distinguono per capacità, applicazione e interesse.

1.3.2 Partecipazione al dialogo educativo

Durante il triennio, la classe ha partecipato al confronto didattico, mantenendo un ambiente sereno e collaborativo con gli insegnanti, manifestando diversi gradi di interesse intellettuale, abilità comunicative e preparazione nelle materie.

1.3.3 Ritmi di apprendimento

Buona parte degli allievi, nel corso dell'anno scolastico, ha evidenziato un positivo ritmo di apprendimento, rivelando buone attitudini e capacità e ottenendo risultati generalmente discreti, positivi e ottimi.

Alcuni studenti invece, nonostante varie sollecitazioni e richiami, hanno dimostrato una certa alternanza o selettività nell'applicazione, ottenendo nel complesso risultati solamente sufficienti o appena sufficienti.

1.3.4 Situazione finale

Un gruppo di alunni, circa la metà, ha raggiunto livelli buoni di conoscenze e competenze in quasi tutte le discipline: è in grado di analizzare e rielaborare le conoscenze in modo soddisfacente con un'esposizione chiara e corretta riuscendo ad individuare i collegamenti tra argomenti e discipline.

Un secondo gruppo ha ottenuto livelli di conoscenza generalmente discreti; non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; l'esposizione è abbastanza corretta, in generale, pur con qualche imprecisione. Questi studenti riescono a individuare i collegamenti più semplici tra argomenti e discipline.

Infine, qualche studente ha manifestato solo conoscenze di tipo mnemonico, con incertezze nell'esecuzione anche di compiti semplici. La rielaborazione risulta per lo più imprecisa e parziale e non ha permesso di ottenere sempre, nel corso dell'anno, la piena sufficienza in tutte le materie.

1.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Vice Coordinatrice Scolastica: **prof.ssa Chiara Mondin**

MATERIA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
STORIA
FILOSOFIA
MATEMATICA
FISICA
INFORMATICA
SCIENZE NATURALI
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE

MONDIN CHIARA
HUMBERT DROZ SYLVIA
CUNIAL MARIA
CUNIAL MARIA
LANCERIN MATTEO
PIZZOLATO MIRCO
Begliorgio ALAN
Berno ANNA PAOLA
FACCHIN ALESSANDRO
CORLETTO MARTINA
SALVATORE GIUSEPPE

1.5 VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO:

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	MONDIN CHIARA	MONDIN CHIARA	MONDIN CHIARA
INGLESE	HUMBERT DROZ SYLVIA	HUMBERT DROZ SYLVIA	HUMBERT DROZ SYLVIA

STORIA	CUNIAL MARIA	CUNIAL MARIA	CUNIAL MARIA
FILOSOFIA	CUNIAL MARIA	CUNIAL MARIA	CUNIAL MARIA
MATEMATICA	LANCERIN MATTEO	LANCERIN MATTEO	LANCERIN MATTEO
FISICA	PIZZOLATO MIRCO	PIZZOLATO MIRCO	PIZZOLATO MIRCO
INFORMATICA	Begliorgio Alan	Begliorgio Alan	Begliorgio Alan
SCIENZE NATURALI	BERNO ANNA PAOLA (Supplente: GIROTTO ILARIA)	BERNO ANNA PAOLA	BERNO ANNA PAOLA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	FACCHIN ALESSANDRO	FACCHIN ALESSANDRO	FACCHIN ALESSANDRO
TECNOLOGIE E DISEGNO	FACCHIN ALESSANDRO	FACCHIN ALESSANDRO	/
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CORLETTO MARTINA	CORLETTO MARTINA	CORLETTO MARTINA
RELIGIONE CATTOLICA	SALVATORE GIUSEPPE	SALVATORE GIUSEPPE	SALVATORE GIUSEPPE

2 METODOLOGIA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, nelle riunioni di inizio anno scolastico (C.D. 9 settembre 2025), approva gli obiettivi generali e trasversali (cognitivi, comportamentali e pedagogici).

Secondo il modello proposto e suggerito dal Progetto Educativo, l'Istituto Filippin si impegna ad offrire una forma di educazione che promuova la crescita integrale dello studente per metterlo in grado di dare un apporto specifico alla costruzione della comunità sociale, politica ed ecclesiale.

2.1 OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI

- L'alunno dovrà essere condotto a capire le nozioni esposte, memorizzarle, assimilarle, applicarle e collegarle in un quadro generale, sia per quanto riguarda l'ambito strettamente umanistico e linguistico che per quello di impronta scientifica.
- L'alunno dovrà dimostrare di saper riflettere e rielaborare tematiche a lui proposte dalla varietà dei saperi con particolare attenzione a quelli curriculari.
- Sarà necessario che lo studente riesca a penetrare, approfondire e risolvere alcune di tali problematiche, tenuto conto anche della diversa predisposizione nei confronti delle discipline stesse.
- Contemporaneamente, lo studente sarà orientato a migliorare la propria funzione umana, civile e sociale e ad approfondire storicamente la conoscenza della cultura italiana ed europea nei suoi risvolti, sia umanistico-linguistici che squisitamente scientifici.
- Gli insegnanti valuteranno pertanto **conoscenze, competenze e capacità** dell'allievo, in particolare quella di approfondire e interiorizzare tematiche diverse.

2.2 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- comportamento corretto nei confronti dell'istituzione scolastica, rispetto e uso responsabile delle attrezzature a disposizione;
- accettazione responsabile delle regole del vivere comune;
- collaborazione nel dialogo e nel confronto;
- interesse nel seguire le lezioni, impegno nell'esecuzione dei compiti, capacità di interazione con gli insegnanti per chiarimenti e approfondimenti.

2.3 OBIETTIVI E CONTENUTI SPECIFICI

Determinati dal programma di ogni singolo professore e discussi con i colleghi nei Consigli di Dipartimento.

2.4 METODOLOGIE CONCORDATE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, flipped-classroom, lavori di gruppo, frequenza aule multimediali, laboratori scientifici e linguistici.

È stato stabilito, almeno nel massimo della sua raggiungibilità, la pluridisciplinarietà da attuare stante l'integrità di materie affini per questo istituto che insieme concorrono alla formazione di un profilo culturale armonico.

Nei programmi delle varie discipline si è focalizzata l'attenzione sulle finalità che esse si proponevano e sugli obiettivi che si intendevano realizzare. Nel corso dell'anno, durante i Consigli di Classe, si è cercato di programmare l'attività didattica in modo quanto più efficace e coerente allo scopo di tradurre in pratica le mete formative dei programmi e del progetto nel suo insieme. Ogni docente ha comunque presentato il proprio piano di lavoro (programmi preventivi) stabilendo modalità e tempi di attuazione. Per alcune discipline sono stati proposti "test di ingresso". Nel corso dell'anno ci sono stati momenti di incontro a livello di Consiglio di Classe per una puntuale verifica dei programmi e per l'individuazione di proposte pluridisciplinari.

2.5 STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEI CONTENUTI

- Programmare un carico di lavoro domestico equilibrato e adeguato alle attività svolte in classe e verificare che sia stato svolto a casa.
- Responsabilizzare gli alunni nella gestione dello studio domestico attraverso l'uso autonomo delle fonti (dizionari, atlanti, documenti vari).
- Fornire le tecniche per una rielaborazione personale e critica dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.

2.6 STRUMENTI PREVISTI

Libro di testo, appunti, fotocopie, sussidi audiovisivi e multimediali (piattaforma Teams), conferenze, visite culturali; utilizzo delle attrezzature sportive, della biblioteca e dei laboratori.

2.7 TEMPI

L'anno scolastico si articola in un primo periodo (da settembre a dicembre) e un secondo periodo (da gennaio a giugno) con un carico settimanale di 30 ore di lezione articolate in tre moduli orari quotidiani per 5 giorni la settimana.

Al termine del primo periodo è stato attivato un Corso di Recupero per le materie che presentavano il maggior numero di insufficienze, matematica e scienze naturali, mentre per le altre discipline gli studenti hanno svolto attività di studio autonomo nel periodo compreso tra lunedì 12 gennaio e venerdì 13 febbraio 2026. Le lezioni di recupero si sono svolte nel pomeriggio, dalle 14:30 alle 16:00, dal lunedì al giovedì. La documentazione relativa alle attività di recupero era disponibili esclusivamente tramite la piattaforma Scuola Online, accessibile con le credenziali personali fornite al momento dell'iscrizione ai corsi dell'Istituto. Gli studenti che non hanno partecipato ai corsi di recupero organizzati dalla scuola lo hanno comunicato alla Vice Coordinatrice dei Licei, Prof.ssa Chiara Mondin. Le prove di recupero per gli studenti inseriti nelle attività di "Intervento di recupero individuale" si sono svolte su accordo tra studenti e docenti entro il 27 febbraio 2026, mentre chi ha partecipato al "Corso di Recupero" ha sostenuto le prove nel periodo dal 9 al 13 febbraio 2025. L'organizzazione dettagliata è stata comunicata tramite circolare ufficiale;

2.8 VERIFICA E VALUTAZIONE

All'interno del Consiglio di Classe sono stati determinati gli schemi e i parametri della verifica e della valutazione. Si è ritenuto indispensabile ricorrere alla valutazione continua e formativa per individualizzare l'insegnamento e organizzare attività di recupero allo scopo di permettere al numero maggiore possibile di studenti di raggiungere almeno lo standard minimo di obiettivi prefissati.

Tale verifica è avvenuta generalmente al termine dell'unità didattica e, in questo senso, si è privilegiata la funzionalità del testing oggettivo.

La valutazione sommativa è stata effettuata al termine dello svolgimento di ogni segmento educativo per classificare e valutare il rendimento degli alunni e, a tale fine, sono stati utilizzati gli strumenti funzionali alla verifica (prove scritte aperte e strutturate e prove orali).

La valutazione di fine periodo e di fine anno scolastico tiene conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi concordati a livello di Consiglio di Classe: l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza, la disponibilità al dialogo educativo. Per quanto riguarda i metodi, gli strumenti e le strategie adottate a livello didattico nei vari ambiti, si rimanda alle relazioni relative alle singole materie.

Si sono progressivamente introdotte, inoltre, prove scritte e semi strutturate in tutte le discipline. Anche le prove orali e le tradizionali interrogazioni didattiche sono state orientate agli obiettivi trasversali del Colloquio d'Esame: la precisione delle conoscenze, la padronanza della lingua, le competenze organizzative, le capacità di collegamento, confronto e valutazione.

2.9 STRATEGIE PER IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO

Il superamento dei debiti formativi rilevati al termine dell'anno scolastico 2024-2025 è avvenuto sia attraverso **lavori individuali** assegnati dai docenti ed eseguiti durante il periodo delle vacanze estive, sia tramite **corsi di sostegno** durante il periodo estivo, frequentati per scelta individuale.

La verifica dell'avvenuto recupero è stata effettuata per mezzo di prove scritte/orali, **dal 25 al 29 agosto 2025**.

I risultati delle verifiche sono stati comunicati agli allievi interessati ed ufficializzati con lo scrutinio finale, allo scopo di attribuire il punteggio integrativo che va ad aggiungersi a quello attribuito al termine del 3° anno di corso.

In riferimento all'anno scolastico 2025-2026, dopo lo scrutinio del primo periodo (09/01/2026), sono stati organizzati i corsi di recupero come esposto nel punto 2.7. Sono state comunque svolte delle prove di recupero per tutte le materie nelle quali gli alunni risultavano insufficienti. I risultati dei corsi e delle verifiche di recupero sono stati verbalizzati nella riunione del Consiglio di Classe del 24/02/2026 e comunicati ad alunni e famiglie tramite portale scuolaonline e convocazione dei colloqui mirati.

2.10 SPAZI

L'Istituto dispone di:

- Biblioteche di carattere generale e specifico.
- Laboratori di informatica, chimica, fisica, lingua straniera.
- Palestre e piscine.
- Campi da calcio, basket, pallavolo, tennis.
- Spazi esterni per attività ludiche.

2.11 CONSIGLI DI CLASSE

2.11.1 Consiglio di classe n. 01 del 9 settembre 2025

- Viene analizzata la composizione della classe.
- Viene analizzata la composizione del Consiglio di Classe.
- Viene confermato il Coordinatore di Classe.
- Vengono definite le Linee Guida per il Piano Annuale;
- Previsioni nuovo Anno Scolastico;
- Situazione comportamentale e didattica della classe e dei singoli studenti;
- Presentazione nuovi inserimenti;
- Individuazione studenti DSA-ADHD-BES ed eventuale attivazione dei PDP secondo la normativa vigente;
- Approvazione attività di CLIL in Storia
- Approvazione del Piano Annuale delle attività.
- Vengono discusse ed approvate le proposte delle attività di Orientamento, Formazione Scuola Lavoro, ed Educazione Civica

2.11.2 Consiglio di classe n. 02 del 06 novembre 2025

- Andamento della classe;
- Validazione dei piani didattici;
- Monitoraggio attività di orientamento, Educazione Civica, Formazione Scuola-Lavoro;
- Vengono discusse le proposte in merito al viaggio di istruzione;
- Varie ed eventuali.

2.11.3 Consiglio di classe n. 03 del 09 gennaio 2026

- Scrutinio del primo trimestre;
- Si decide quali alunni sono da convocare ai colloqui mirati;
- Vengono decise le materie per cui attivare i corsi di recupero;
- Vengono stabilite le date per le simulazioni dell'Esame di Maturità;
- Vengono ratificate le Attività di Orientamento Formativo e Educazione Civica svolte.

2.11.4 Consiglio di classe n. 04 del 24 febbraio 2026

- Viene esaminata la situazione dopo gli interventi di recupero;
- Vengono definiti i "casi a rischio" per segnalazione alla famiglia;
- Vengono definiti i commissari interni dell'Esame di Maturità:
prof.ssa BERNO ANNA PAOLA SCIENZE NATURALI
prof.ssa MONDIN CHIARA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

2.11.5 Consiglio di classe n. 05 del 8 aprile 2026

- Andamento della Classe e dei singoli casi;
- Monitoraggio attività didattiche, di Orientamento, Educazione Civica e Formazione Scuola-Lavoro.

2.12 PROVE INVALSI

Le prove INVALSI per le classi finaliste sono state svolte come segue:

Martedì 17 marzo 2026 – INGLESE
Giovedì 19 marzo 2026 – ITALIANO
Venerdì 20 marzo 2026 – MATEMATICA

2.13 TIPOLOGIA DI PROVE UTILIZZATE E TEMPI DI ESECUZIONE

TIPI DI PROVA	MATERIA	TEMPI	QUANTITA'PER TRIMESTRE E PENTAMESTRE
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano	Italiano	2 / 3 ore	2 / 3
Analisi e produzione di un testo argomentativo o riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Italiano – Ed Civica	2 / 3 ore	2 / 3
Test o Questionari	Italiano – Storia - Filosofia - Inglese – Matematica – Fisica - Scienze Naturali – Informatica – Ed. Civica	30 minuti / 1 ora	2 / 3
Esercitazioni	Matematica – Fisica – Inglese – Scienze Naturali - Informatica	1 / 2 ore	2 / 3
Verifiche Orali	Tutte	10 / 20 minuti	1 / 2

Prove pratiche	Scienze motorie e sportive	2 ore	2 / 3
----------------	----------------------------	-------	-------

2.14 VERIFICA E VALUTAZIONE

Oggetto di verifica sono stati i livelli di:

- *conoscenza*, intesa come acquisizione di concetti, informazioni, procedure;
- *competenza* cioè capacità di utilizzare le conoscenze in modo coordinato e integrato per affrontare e risolvere particolari problemi, anche di carattere professionale;
- *capacità* di espressione, logico-matematica, di comunicazione, di rielaborazione personale
- Sono stati inoltre tenuti sotto osservazione gli aspetti comportamentali per individuare gli obiettivi trasversali realizzati in termini di:
 - 1) comportamento corretto nei confronti dell'istituzione e delle sue regole;
 - 2) accettazione responsabile delle regole del vivere comune;
 - 3) collaborazione al dialogo educativo.

2.15 SCALA DI MISURAZIONE

I docenti del consiglio di classe fanno riferimento ad una scala di misurazione per competenze come definito dal Documento di Valutazione disponibile presso la segreteria.

Per quanto riguarda la valutazione del profitto, l'osservazione dei comportamenti e la rilevazione del percorso formativo individuale, si utilizzeranno i criteri di corrispondenza fra voti decimali, giudizi e livelli tassonomici previsti dal "**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**", riportato nel "**PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO**".

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-4	Scarso Gravemente insufficiente	Conosce in modo frammentario e superficiale commettendo errori nell'esecuzione di compiti semplici	Applica le conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi in modo corretto	Non sa sintetizzare le conoscenze e manca di autonomia
5	Insufficiente	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione	Commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo

				parzialmente gli aspetti essenziali
6	Sufficiente	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	E' impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia
7	Più che sufficiente Discreto	Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione dei compiti complessi	Sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	E' autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo gli argomenti
8	Più che discreto Buono	Conosce con sicurezza gli argomenti e li espone con precisione	Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome
9-10	Più che buono Ottimo	Conosce molto bene tutta la materia e la approfondisce in modo originale	Applica con sicurezza e disinvoltura. L'analisi risulta completa e motivata	Approfondisce e rielabora la materia esponendola in modo brillante

2.16 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori sotto riportati costituiscono un punto di partenza, sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente. Nella valutazione della condotta viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori aula).

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe valuterà il comportamento dell'allievo/a in riferimento a tre punti fondamentali:

A) RISPETTO VERSO SÉ STESSI

Indicatori

1. impegno e costanza nel lavoro scolastico;
2. cura della persona, del proprio linguaggio e abbigliamento;
3. uso responsabile del proprio materiale;
4. valorizzazione delle proprie capacità.

B) RISPETTO VERSO GLI ALTRI

Indicatori

1. osservanza del regolamento d'Istituto;
2. rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente;
3. rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni;
4. rispetto del materiale altrui.

C) RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

Indicatori

1. utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola.
2. utilizzo appropriato degli spazi comuni.
3. comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione.

RISPETTO VERSO SÉ STESSI	RISPETTO VERSO GLI ALTRI	RISPETTO VERSO L'AMBIENTE	VOTO
Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; collaborazione costruttiva con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	10
Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva alle lezioni e alle attività proposte in orario	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi	9

curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.	raggiungimento degli obiettivi formativi.	comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	
Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; richieste superiori alla media di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola	Rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni ma non tale da dare seguito a nota sul registro. Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.	8
Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; richieste superiori alla media di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; Frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto	Episodica, non grave, mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola. Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi	Episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui	7
Frequente inosservanza delle consegne e/o mancata osservanza del regolamento d'istituto	Reiterata mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, anche non grave.	Mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o	6

	Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, atti di maleducazione, utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari). Comportamenti che rechino pregiudizio al nome dell'istituto	danneggiamento), sottrazione di beni altrui	
Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto	Comportamenti reiterati che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, atti di maleducazione, utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari). Atti di bullismo. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza o atti di sopraffazione privata, sottrazione di beni altrui, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati che creino una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; trasgressione della legge sulla violazione	Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche, sottrazione di beni altrui.	5

	della privacy. Grave pregiudizio al buon nome dell'istituto.		
--	--	--	--

3 INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Il Consiglio di Classe ha adottato misure compensative, strumenti dispensativi, metodologie inclusive e strategie personalizzate per gli studenti aventi diritto. La documentazione riservata è custodita agli atti secondo la normativa vigente. Nella classe sono presenti tre studenti con PDP per DSA e tre studenti con PDP per BES.

4 RIUNIONE CONCLUSIVA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

4.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIE	CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITÀ METODOLOGIA DIDATTICA – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI MISURAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA	La classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti. I contenuti delle tre unità didattiche (etica della vita, etica delle relazioni, etica della solidarietà) hanno trovato riscontro sia a livello umano che nell'orizzonte cristiano cattolico, dando spunti di riflessione sia a livello personale che sociale. Sin dall'inizio dell'anno la classe ha mostrato interesse per la disciplina e disponibilità a collaborare con l'insegnante. Il metodo di insegnamento usato è stato essenzialmente dialogico, finalizzato prevalentemente a far esprimere le esigenze personali e religiose degli alunni, partendo dalle loro esperienze quotidiane, per poi analizzare, nonché affrontare, le loro posizioni nei confronti della famiglia, della scuola e della società. Il gruppo classe è stato inoltre invitato a riflettere sui problemi esistenziali quali il rispetto della persona, la vita, la giustizia, la libertà e la pace, alla luce dei contenuti evangelici. Il rapporto educativo, consolidatosi negli anni, è risultato più che buono.
ITALIANO	La classe ha affrontato lo studio della disciplina di Lingua e Letteratura Italiana con partecipazione generalmente positiva, dimostrando una buona vivacità e una disponibilità al confronto che hanno favorito lo svolgimento di lezioni spesso interattive e caratterizzate da un clima collaborativo. Accanto a studenti che hanno manifestato interesse autentico, impegno costante e capacità di rielaborazione personale dei contenuti, altri hanno mostrato una partecipazione meno continua; tuttavia, nel suo complesso, il gruppo ha beneficiato di un ambiente didattico stimolante, che ha consentito un coinvolgimento progressivo anche degli elementi inizialmente più restii alla materia. Le competenze raggiunte risultano pertanto articolate e varie. Sia nella produzione scritta che nelle prove orali permangono delle fragilità per alcuni

allievi, soprattutto sul piano lessicale e dell'organizzazione dei contenuti; al tempo stesso, non mancano elaborati corretti, coerenti e talvolta ben strutturati, che si collocano su livelli discreti o molto buoni. In un'ottica di inclusione e valorizzazione delle diverse esigenze formative, nella preparazione alla prima prova dell'Esame di Maturità, per alcuni studenti si è ritenuto opportuno proporre, in alternativa alla stesura di un testo coeso, la risposta alle domande in forma puntuale. Tale modalità ha consentito di superare alcune barriere linguistiche, in particolare per studenti di origine straniera o provenienti da percorsi scolastici differenti, permettendo loro di esprimere più efficacemente le competenze acquisite.

Il programma dell'anno scolastico 2025-2026 è stato sviluppato per aree tematiche (Rapporto Uomo-Natura; Limite; Ingiustizie sociali; Novecento in guerra; L'uomo del Novecento tra realtà e finzione), con l'obiettivo di favorire una lettura critica dei testi e connessioni significative con altre discipline. Oltre alle attività di approfondimento, alle simulazioni delle prove INVALSI e ai momenti di preparazione all'Esame di Maturità, anche in compresenza con altri docenti, sono state svolte lezioni interdisciplinari volte ad avvicinare gli studenti alla comprensione del mondo contemporaneo, stimolando riflessioni su temi di attualità e cittadinanza.

Il clima di classe si è mantenuto complessivamente sereno, corretto e rispettoso: la vivacità del gruppo, pur con alcune difficoltà, si è rivelata una risorsa importante per la costruzione di un percorso didattico partecipato e significativo.

INGLESE

CLASSE APERTA

Nel corso dei cinque anni è stato attuato un progetto di classe aperta per quanto riguarda la lingua inglese. Dopo un test d'ingresso in prima superiore gli studenti sono stati divisi in due livelli, B1 e B2. Gli studenti del livello B2 hanno seguito un percorso di preparazione al certificato IGCSE nel biennio nelle materie di English, Geography, Chemistry e ICT con esami alla fine del biennio. La classe ha continuato a lavorare nel triennio su due livelli durante le lezioni di lingua inglese come classe aperta di livello C1/C2 e di livello B1/B2 nel triennio.

LIVELLO 2:

La classe è un gruppo misto di 21 allievi, con studenti della classe quinta scientifico op. scienze applicate (8), studenti della classe quinta liceo scientifico (8) e studenti della classe quinta liceo scienze umane opz. economico sociale (5), è un gruppo di studenti con livello B2/C1/C2 e IGCSE in inglese, chimica, ICT, Geography e spagnolo, due studenti con ALevel di Business e Psychology, un gruppo di 9 studenti ha ottenuto anche il diploma americano con la Mater Academy High School.

La classe ha raggiunto un ottimo livello di lingua, 11 studenti hanno la certificazione C1 (Advanced English), 7 studenti stanno seguendo il corso in preparazione alla certificazione C2 (Proficiency) con esame a maggio 2026

e 7 studenti la certificazione B2 (First Certificate). Il programma è stato svolto regolarmente quasi come previsto dal programma preventivo. La prima parte dell'anno è stata dedicata ad un lavoro di consolidamento delle strutture linguistiche per affrontare lo studio della letteratura dove si è insistito particolarmente sull'analisi del testo di autori dell'800 e del 900 anche attraverso tematiche interdisciplinari e sugli aspetti storici e sociali dei diversi periodi. Quanto alle assimilazioni e rielaborazione dei contenuti, alcuni studenti hanno dimostrato poco interesse e un approccio superficiale e alterno nello studio della letteratura con risultati non sempre sufficienti. Il profitto complessivo è più che discreto, ottimo anche per alcuni.

LIVELLO 1:

La classe è un gruppo misto di 21 allievi, con 11 studenti della classe quinta liceo scientifico scienze applicate e 10 studenti della classe quinta liceo scienze umane opz. economico sociale.

Il programma è stato svolto regolarmente come previsto dal programma preventivo ed ha suscitato una discreta partecipazione durante le lezioni.

La metodologia didattica di quest'anno è stata per livelli di apprendimento e questo gruppo-classe appartiene al livello B1/B2, tra questi studenti 3 hanno la certificazione B2 (First Certificate) e 1 ha ottenuto il livello C1

La tipologia delle prove scritte ed orali si è basata sulla comprensione e l'analisi dei testi letterari, dei quali è stato richiesto anche il riferimento storico- sociale e letterario.

I criteri di valutazione sono stati: i contenuti, la correttezza, la "fluency" e l'uso di un adeguato lessico nella produzione orale. I medesimi criteri, unitamente alla coerenza ed alla coesione testuale sono stati adottati per valutare gli scritti.

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello soddisfacente, in qualche caso buono e solo alcuni nell'esposizione orale evidenziano ancora delle difficoltà dovute all'uso della lingua ed ad uno studio saltuario.

STORIA

La classe quinta del Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate ha mostrato, nel complesso, un buon livello di partecipazione e attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche. La maggior parte degli studenti si è distinta per atteggiamento positivo, impegno e disponibilità all'apprendimento, dimostrando interesse verso la disciplina e contribuendo in modo costruttivo al dialogo educativo. In particolare, alcuni alunni hanno evidenziato la volontà di approfondire specifiche tematiche, anche in relazione a conoscenze pregresse personali, arricchendo così il lavoro svolto in classe.

Permane, tuttavia, un ristretto gruppo di studenti che ha partecipato in modo meno attivo e discontinuo, evidenziando un impegno non sempre adeguato e una limitata partecipazione alle attività proposte.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati i principali snodi della storia contemporanea: dalla Belle Époque all'età giolittiana, dalla Prima guerra mondiale alla Rivoluzione russa, fino all'affermazione dei totalitarismi

	<p>con fascismo e nazismo. Il programma ha incluso inoltre lo studio della Seconda guerra mondiale, delle dinamiche della Guerra fredda, del conflitto in Vietnam e del sistema di apartheid. Gli studenti hanno nel complesso acquisito una conoscenza solida dei contenuti trattati, dimostrando, nella maggior parte dei casi, una buona capacità di comprensione, rielaborazione e collegamento tra gli eventi storici.</p> <p>In conclusione, la classe presenta un profilo complessivamente buono, con punte di maggiore interesse e partecipazione, accanto a qualche situazione più fragile che non ha però compromesso l'andamento generale del percorso didattico.</p>
FILOSOFIA	<p>Per quanto riguarda l'insegnamento della filosofia, la classe ha mostrato nel complesso un interesse discreto nei confronti della disciplina, accompagnato tuttavia da una partecipazione non sempre costante da parte di tutti gli studenti. Accanto a un gruppo maggioritario che ha seguito con attenzione e continuità il percorso didattico, permane infatti un ristretto numero di alunni che ha evidenziato un atteggiamento più passivo e un impegno discontinuo.</p> <p>Nonostante ciò, la classe si distingue per una buona capacità di rielaborazione dei concetti affrontati: molti studenti sono stati in grado di comprendere e rielaborare in modo personale i nuclei tematici proposti, mostrando una discreta attitudine al pensiero critico e al confronto argomentativo, soprattutto nel contesto dei numerosi dibattiti svolti in aula. Il programma ha incluso autori fondamentali del pensiero tra Ottocento e Novecento, quali Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Bergson e Freud. Le tematiche trattate sono state spesso oggetto di discussione e approfondimento, favorendo il dialogo e la riflessione condivisa, nonché il collegamento tra le diverse prospettive filosofiche.</p> <p>In conclusione, la classe presenta un livello complessivamente discreto, con buone capacità di rielaborazione e di confronto critico, pur con margini di miglioramento nella partecipazione attiva e nella continuità dell'impegno da parte di tutti gli studenti.</p>
MATEMATICA	<p>La classe 5^a del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate ha affrontato il programma di matematica con interesse, motivazione e impegno molto vari. Una parte della classe si è distinta per partecipazione attiva, impegno e in alcuni casi brillantezza, elementi questi che hanno portato ad ottenere profitti discreti, buoni e talvolta anche ottimi.</p> <p>Un'altra parte della classe ha tenuto un atteggiamento passivo e di scarso impegno, che unito alla presenza di lacune pregresse hanno influito negativamente nello studio della materia.</p> <p>Complessivamente, il livello di profitto è stato comunque più che sufficiente. In particolare, alcuni studenti si sono distinti nella comprensione e nella risoluzione dei problemi tipici dell'analisi matematica, apprezzandone i concetti e gli strumenti che essa fornisce.</p> <p>Il programma è stato svolto come preventivato nel programma preliminare, integrando con uno sportello pomeridiano di potenziamento matematico in</p>

	<p>vista della seconda prova di maturità alcuni argomenti quali il calcolo combinatorio, la probabilità e la geometria analitica nello spazio, oltre che dare spazio a simulazioni ed esercitazioni. L'adesione a questo potenziamento, benchè su base facoltativa, ha riscontrato una buona partecipazione per quasi tutto l'anno.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare la classe ha tenuto nel complesso un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti del docente.</p>
INFORMATICA	<p>La classe ha dimostrato un discreto interesse durante le lezioni con una partecipazione adeguata, ma altalenante, agli argomenti proposti e alle riflessioni indotte da riferimenti interdisciplinari. La maggior parte della classe ha ottenuto dei risultati più che sufficienti mentre il resto degli studenti hanno avuto dei risultati comunque sufficienti. Dei temi trattati quelli di carattere teorico sono stati preparati in maniera più approfondita, e sono quelli in cui gli studenti sono maggiormente preparati. Nella programmazione si riscontrano le difficoltà maggiori nonostante tale tematica sia stata ampiamente trattata nel corso del quinquennio in più aspetti e sotto molti punti di vista e con diversi linguaggi di programmazione. Non sono mancati riferimenti interdisciplinari, soprattutto con Fisica, per quanto riguarda il funzionamento e la costituzione dei transistor, dove l'insegnante ha potuto ricollegarsi alla fisica dei semiconduttori. Dal punto di vista disciplinare non si sono riscontrati episodi tali da essere sanzionati e la classe ha tenuto nel complesso un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti del docente.</p>
FISICA	<p>La classe quinta del liceo scientifico opzione scienze applicate, composta da 19 alunni (3 femmine e 16 maschi), ha affrontato lo studio della Fisica con un livello di impegno complessivamente soddisfacente. L'atteggiamento in aula è stato generalmente collaborativo e corretto, senza che si siano mai verificati episodi di natura disciplinare. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato una progressiva maturazione nelle competenze logico-scientifiche, riuscendo nella maggior parte dei casi ad acquisire le conoscenze fondamentali e a utilizzarle in modo appropriato nell'analisi dei fenomeni fisici e nella risoluzione degli esercizi. Un gruppo di studenti ha evidenziato buone capacità di rielaborazione, autonomia di lavoro e chiarezza espositiva, mentre altri hanno raggiunto risultati più essenziali, manifestando talvolta difficoltà nella formalizzazione matematica e nell'approfondimento concettuale. Nel complesso, il livello di preparazione della classe risulta adeguato al percorso di studi svolto e agli obiettivi previsti per il quinto anno.</p>
SCIENZE NATURALI	<p>La classe ha affrontato l'anno scolastico con un percorso strutturato per aree tematiche, al fine di favorire una visione interdisciplinare e stimolare negli studenti la capacità di cogliere i collegamenti tra i diversi ambiti del sapere. La classe ha mantenuto un comportamento generalmente rispettoso nei confronti della docente. La partecipazione alle lezioni e alle attività laboratoriali è stata complessivamente buona, con qualche eccezione</p>

	positiva. Una parte della classe ha mostrato costanza, impegno nel lavoro e un buon grado di approfondimento, raggiungendo risultati soddisfacenti. Solo alcuni hanno evidenziato difficoltà legate a una partecipazione limitata e a uno studio superficiale, che ha inciso negativamente sulla valutazione. Le capacità espositive nelle prove orali risultano nel complesso buone, con differenze individuali talvolta marcate.
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<p>La classe anche quest'anno ha mantenuto un comportamento corretto, educato ed aperto al dialogo educativo. Ha seguito con discreto interesse gli argomenti trattati ma non sempre l'impegno è stato costante nell'arco di tutto l'anno.</p> <p>L'impegno profuso da parte del docente si è rivolto a calare sempre gli argomenti su casi di realtà sui quali si sono sviluppati diversi approfondimenti ed in particolare al raggiungimento della consapevolezza della distinzione della realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione, sapendo comunicare in modo chiaro e sintetico mediante il linguaggio proprio della disciplina le conoscenze relative agli argomenti trattati.</p> <p>Complessivamente la classe conosce i contenuti della disciplina. La maggior parte degli alunni ha mostrato uno studio mnemonico e una non sempre adeguata applicazione: tale approccio ha determinato un livello di complessiva sufficienza acquisendo le conoscenze e le abilità previste dalla programmazione iniziale; permangono casi di difficoltà e di carenze nelle conoscenze per discontinuità di studio. Per un ristretto numero di studenti lo studio costante e l'impegno dimostrato a lezione hanno portato all'acquisizione di buone abilità.</p>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>Classe finalista partecipa e interessata, buona è l'organizzazione e la collaborazione anche se composta da elementi molto eterogenei tra loro. Partecipazione buona e costante. La componente femminile della classe è meno produttiva della parte maschile, dimostra però un buon impegno per colmare alcune difficoltà. E' consapevole il rispetto delle regole di gioco e verso il compagno/avversario. Buona conoscenza dei regolamenti degli sport di squadra e individuali affrontati nell'ultimo triennio. Il clima è sempre positivo e le proposte vengono sempre accettate ed eseguite correttamente. Anche il livello di autonomia è molto buono. Impegno adeguato.</p>

4.2 ATTIVITÀ SCOLASTICHE, PARASCOLASTICHE E INTEGRATIVE

Una serie di **attività scolastiche, parascolastiche e integrative** è stata sviluppata lungo il corso dell'anno.

Tra gli incontri si segnalano:

DATA

OGGETTO

S2/63/2025_26	Educazione Civica Classi Quinte_Secondo Periodo
S2/57/2026_26	Olimpiadi lasalliane 2026
S2/55/2025_26	Consigli di Classe intermedi_Secondo periodo
S2/52/2025_26	Formazione scuola-lavoro_Borghini Invisibili_Classi Quarte
S2/47/2025_26	Oggetto: Progetto Add a Seat to the Table
S2/46/2025_26	Viaggio di istruzione a Vienna_Classi Quinte_Programma
S2/44/2025_26	Consigli di Classe_ Risultati Recupero Debiti Primo Periodo
S2/43/2025_26	Progetto Neve Sicura_Scuola Sci/Snowboard
S2/42/2025_26	Prove INVALSI - Classi 5SC 5SA 5LES
S2/34/2025_26	Educazione Civica_Classi Quinte - Secondo Periodo
S2/32/2025_26	Laboratorio teatrale dei Licei
S2/31/2025_26	Corsi di Recupero
IF/15/2025_26	Piattaforma unica
S2/29/2025_26	Pubblicazione Pagellino e Attività di recupero_Primo Periodo
S2/28/2025_26	Consigli di Classe 1 °Periodo
S2/27/2025_26	Cena di Natale in Istituto
S2/26/2025_26	Viaggio di istruzione a Vienna
IF/12/2025_26	Attività piano di pastorale
S2/24/2025_26	Progetto Studdy _Calendario incontri
S2/23/2025_26	Educazione Civica_Classi Quinte
S2/20/2025_26	Job&Orienta a Verona
S2/19/2025_26	Nomine Rappresentanti di Classe e di Istituto
S2/18/2025_26	Progetto didattico Studente-Atleta di alto livello
IF/11/2025_26	Costituzione del Consiglio di istituto
S2/17/2025_26	Consigli di Classe intermedi
IF/10/2025_26	Open Day - Classi finaliste
IF/09/2025_26	Rinnovo Consiglio di Istituto
S2/15/2025_26	Add a seat Irlanda
S2/06/2025_26	Certificazioni Linguistiche
S2/04/2025_26	Sportelli e Semiconvitto

4.3 PIATTAFORMA UNICA E ORIENTAMENTO FORMATIVO

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, il docente tutor si è occupato dello svolgimento delle attività previste per la compilazione del portfolio digitale dello studente.

Durante l'anno scolastico gli studenti sono stati guidati dal tutor e dal docente orientatore nella compilazione dei dati richiesti dalla Piattaforma Unica. Tali figure hanno supportato gli studenti nella documentazione del percorso di studi e nella delineazione delle esperienze formative, seguendo diverse tappe:

- il Curriculum dello Studente: cos'è e come costruirlo.
- il Capolavoro: cos'è e come costruirlo.
- Certificazioni e competenze.

- Test di orientamento universitario con restituzione e confronto.

Tra le proposte per l'orientamento formativo:

- Sfilata di moda sostenibile 20/09/2025 a Murano.
- Premio Giorgio Lago Juniores-Nuovi talenti del giornalismo 2026
- Volontariato
- Mgl
- Lezioni interdisciplinari:
 - Vajont -16 ottobre 2025;
 - Lezioni spettacolo con D. Bizzaro;
- Incontro con ADMO (21 ottobre 2025 + 10 febbraio 2026)
- Progetto KIRIKU'

4.4 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Gli studenti hanno potuto partecipare, su prenotazione, a stage, workshop e altre iniziative di orientamento formativo e universitario, organizzate *online* o in presenza.

Tra le proposte per l'orientamento universitario:

- Progetto Studdy.
- Partecipazione al JobOrienta a Verona.
- Incontri personali con ex allievi
- Diffusione e consegna di materiale informativo sulle Università;
- Divulgazione degli Open-day delle varie Università e delle giornate di prove di simulazione dei test d'ingresso;
- Segnalazione di studenti alle università (se richiesto dalle stesse);

4.5 Formazione scuola lavoro (ex PCTO)

Il Progetto ha previsto negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 le seguenti attività organizzate dall'Istituto:

4.5.1 A.A. 2023-2024

IMUN VENEZIA (Italian Model United Nations):

il progetto, organizzato da United Nations EU, ente che lavora nella costruzione di progetti di alta formazione basata sul metodo del *learning by doing*, prevedeva una prima formazione in aula, una formazione online e una successiva attività pratica. Tutto il progetto si è svolto in lingua inglese. Gli allievi si sono cimentati nel ruolo di diplomatici nei giorni del 29-30 e 31 gennaio 2024 a Venezia presso l'Isola di San Servolo. Il contesto ha visto la partecipazione di numerose altre scuole in un clima di interazione e collaborazione reciproco permettendo agli studenti di rivestire il ruolo di "delegate" ed esercitare le attività tipiche della diplomazia: tenere discorsi, preparare bozze di risoluzione, negoziare con alleati e avversari, risolvere conflitti e imparare a muoversi all'interno di un *committees* adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

PROGETTO MOVE:

progetto di Mobilità Educativa a Dublino, Irlanda in collaborazione con l'Ente di formazione accreditato dalla Regione Veneto in formazione superiore e ai servizi per il lavoro "For Action Srls".

Il programma di mobilità all'estero a Dublino, Irlanda, è stato finanziato integralmente dalla Regione Veneto per offrire ai nostri ragazzi un'esperienza di apprendimento straordinaria durante il mese di luglio 2024. Il programma di mobilità è stato strutturato per durare 14 giorni coinvolgendo attività specifiche estremamente vantaggiose per lo sviluppo personale ed accademico dello studente.

STAGE LINGUISTICO A MALTA :

Partecipazione all'alternanza scuola/lavoro a Malta da lunedì 4 marzo a sabato 9 marzo 2024. Da martedì 4 marzo a sabato 9 marzo scuola BIS experience dove gli studenti hanno seguito lezioni di Business, Marketing Digitale e Intelligenza Artificiale e simulazioni di casi aziendali dallo ore 9.00 alle 13.00. Visite culturali nel pomeriggio.

4.5.2 A.A. 2024-2025

PROGETTO GREEN BLOOD:

Attività di ampio respiro, promossa da AVIS Veneto e Legambiente, alternativamente gestita da Avis Veneto e Legambiente, attraverso lezioni partecipate, laboratori e uscite sul territorio al fine di sviluppare le tematiche della Responsabilità e dell'Impegno Civile, sia dal punto di vista sociale che ambientale. Il progetto prevedeva, inoltre, un'uscita sul territorio in collaborazione con il Comune di Pieve del Grappa.

STAGE LINGUISTICO A LONDRA:

Partecipazione all'alternanza scuola/lavoro a Londra da lunedì 10 marzo a sabato 15 marzo 2025. Da martedì 11 a venerdì 14 marzo, attività scolastica dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso la scuola BIS experience dove gli studenti hanno seguito lezioni di Business Etiquette e Debating. Visite culturali nel pomeriggio. Alloggio presso le host family.

4.5.3 A.A. 2025-2026

Progetto Borghi Invisibili - Borgo di Barchi (Terre Roveresche-Marche)

Il progetto Borghi Invisibili proposto dall'Istituto e realizzato in collaborazione con Studio 593, in continuità con quanto svolto lo scorso anno (in allegato la rivista), si svolgerà nei mesi di marzo e aprile e prevede attività di formazione e ricerca specifica in aula e un breve soggiorno nelle Marche. Gli studenti collaboreranno alla valorizzazione del borgo di Barchi (PU) attraverso attività pratiche e un confronto diretto con i cittadini per sviluppare le proposte da loro individuate. Nel corso dell'esperienza, studenti e studentesse cureranno l'allestimento di una mostra artistica, la realizzazione di una lezione-concerto, la creazione di un taccuino di viaggio, un ciclo di serate tematiche sulla matematica dei materiali e l'artigianato locale e installazioni virtuali sviluppate attraverso l'uso dell'IA. Il lavoro, che si svolgerà in gruppi, includerà anche l'analisi del territorio e la partecipazione attiva a momenti culturali della comunità. L'iniziativa offrirà agli allievi un percorso immersivo che unisce creatività, ricerca e partecipazione civica.

Altre Attività di formazione scuola lavoro:

Alcuni studenti hanno intrapreso autonomamente attività di formazione scuola lavoro durante il periodo estivo maturando esperienze di Project Work in collaborazione con aziende del territorio.

4.6 EDUCAZIONE CIVICA

4.6.1 A.S. 2023/2024

TEMA: IMUN VENEZIA (Italian Model United Nations)

ATTIVITÀ PROPOSTE:

1. *Formazione in aula (6 Ore):*
 - a) Universal Organisations: The United Nation, European Union and Brexit
 - b) Brexit
 - c) Entrata Spagna in UE
 - d) Ruolo delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea rispetto al cambiamento degli equilibri mondiali.
2. *VENEZIA:* lunedì 29 gennaio e martedì 30 gennaio 2024 simulazione di dibattiti dell'Assemblea generale ONU nei diversi sottogruppi sulle seguenti tematiche:
 - a) CCPCJ Committee, topic: Innovative technologies to improve Prisoner Rehabilitation;
 - b) UNESCO Committee, topic: below sea levels: protecting underwater cultural heritage;
 - c) DISEC Committee, topic: International Cyber – Warfare Scenarios: terrorism, espionage and mediatic undermining.
3. *VENEZIA* mercoledì 31 gennaio 2024 cerimonia di chiusura esposizione della conclusione dei diversi dibattiti da parte dei diversi gruppi. Premiazioni.

4.6.2 A.S. 2024/2025

TEMA: Green Blood – dono per sé, l'altro e l'ambiente

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Il programma si articola in diverse fasi e modalità di coinvolgimento:

- Laboratori in classe: rivolti agli studenti delle scuole superiori, dove si approfondiscono i temi della donazione e della sostenibilità.
- Percorsi di Cittadinanza Attiva: Attività pratiche sul campo, come la partecipazione alla campagna "Puliamo il Mondo", dove i ragazzi ripuliscono aree verdi locali per toccare con mano l'importanza della cura del territorio.
- Webinar per la Comunità Educante: dedicati a insegnanti e genitori per fornire strumenti metodologici su come trasmettere ai giovani i valori della solidarietà e del rispetto ambientale.

OBIETTIVI:

Il progetto mira a unire il benessere individuale a quello collettivo:

- Formazione di "Ambasciatori del Dono": Trasformare i giovani in figure di riferimento per i propri coetanei riguardo al volontariato e alla donazione di sangue/plasma.
- Promozione della Salute Globale: Insegnare che la salute personale (stili di vita sani) è strettamente legata alla salute dell'ambiente (ecosistemi puliti).
- Crescita Civica: Incoraggiare la partecipazione attiva e la responsabilità sociale verso la propria comunità.

Il progetto punta a generare un impatto misurabile sul territorio:

- Consapevolezza e Sensibilizzazione: Raggiungere le persone per diffondere una cultura del dono più consapevole.
- Ricambio Generazionale: Incentivare le nuove generazioni ad avvicinarsi al mondo Avis, garantendo il futuro delle donazioni di sangue.
- Miglioramento dell'Ambiente Locale: Azioni concrete di riqualificazione e pulizia che migliorano la salubrità degli spazi comuni.

Le attività proposte si sono sviluppate attraverso appuntamenti calendarizzati a partire dal 30 settembre, fino al mese di novembre 2024 coinvolgendo le intere mattinate previste dal progetto dalle 7.55 alle 13.40 nel rispetto dei tre moduli didattici.

4.6.3 A.S. 2025/2026

PRIMO PERIODO

TEMA: Legalità

ATTIVITÀ PROPOSTE:

In riferimento al Piano Annuale delle Attività e al Piano dell'Orientamento Formativo, le Classi Quinte dei Licei hanno affrontato la disciplina dell'Educazione Civica attraverso un Progetto dedicato al tema della Legalità: l'attività è strutturata attraverso lezioni tematiche e interdisciplinari, uscite didattiche e conferenze con esperti ed ha come obiettivo quello di sviluppare una profonda riflessione sul significato della Responsabilità e dell'Impegno Civile, sia dal punto di vista sociale che storico e legale.

Il progetto si svilupperà attraverso i seguenti appuntamenti, così calendarizzati:

- 01/12/2025 → Lezioni in interdisciplinari durante le lezioni di Storia (Primo e Secondo Modulo) - Analisi, ricerca e confronto: selezione di documenti relativi al tema della criminalità organizzata e della mafia (Nord e Sud Italia) Ref. Prof.ssa Barbagallo.
- 02/12/2025 → Incontro con l'Avv. Chiara Parolin (Primo Modulo): rapporti tra libertà di manifestare il proprio pensiero e repressione del dissenso (Ref. Prof.ssa Cunial Maria);
Incontro (Terzo Modulo) con L'Ex-Allievo Osnato Marco, deputato, Presidente della 6^a Commissione Finanze.
- 03/12/2025 → Prova scritta con valutazione primo periodo (Secondo e Terzo Modulo).

SECONDO PERIODO

TEMA: Legalità

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Laboratorio "Tonalità di Giustizia" promosso dalla Cooperativa Kirikù

- 22/01 → *Tonalità di Giustizia* – Lezione 1: Tematiche di Giustizia riparativa e riflessioni sulla emotività e gli stati d'animo che entrano in azione con essa.
- 23/01 → *Tonalità di Giustizia* – Lezione 2: Libertà e responsabilità. Riflessione sui concetti di libertà e responsabilità, distinzione tra le varie tipologie di giustizia (riparativa e retributiva). Riflessioni sui concetti di ascolto empatico.
- 28/01 → Tonalità di Giustizia – Lezione 3: Processi riparativi e riflessione sull'ascolto dell'altro.
- 06/05 – Terzo Modulo - dialogo con l'ex-Sostituto Commissario del carcere di Vicenza A. Nicolin.
- 12/05 → visita alla Casa Circondariale di Vicenza.

4.7 INSEGNAMENTO DI DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODO CLIL

Contents:

Shifting Empires and Fractured Identities (1870–1924):

- Colonialism & Imperialism: the "Civilizing Mission" vs. economic exploitation.
- The Dreyfus Affair: The 1894 conviction of Alfred Dreyfus, the rise of modern anti-Semitism, and the role of the press (Zola's *J'accuse...*!).
- Life in the Trenches: The stalemate of the Western Front, the psychological impact of industrial warfare, and the daily "routine" of a soldier.
- The Russian Revolution: The fall of the Romanovs, the 1917 Revolutions (February and October), and the rise of the Soviet Union under Lenin.

4.8 RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Si è cercato di rendere i rapporti con le famiglie regolari e costruttivi, sia attraverso incontri personali (orario di ricevimento dei singoli docenti), sia durante giornate particolarmente dedicate all'incontro famiglie-docenti:

DATA	TIPOLOGIA	DESTINATARI
29/09/2025	Presentazione Piano Annuale Licei	Tutti gli alunni e le famiglie
08/11/2025	Colloqui generali con le famiglie	Tutti gli alunni e le famiglie
Gennaio 2026 (date personalizzate)	Colloqui mirati	Alunni con particolari difficoltà, sollecitati all'incontro dal C.d.C
12/04/2026	Colloqui generali con le famiglie	Tutti gli alunni e le famiglie

Aprile 2026 (date personalizzate)	Colloqui mirati	Alunni con particolari difficoltà, sollecitati all'incontro dal C.d.C
--------------------------------------	-----------------	--

Nel corso del triennio gli incontri sono stati svolti in presenza. Per i colloqui settimanali genitori/insegnanti è rimasta la possibilità di prenotare colloqui telefonici.

La correzione, la consegna e la eventuale discussione delle prove scritte sono state eseguite puntualmente. Le famiglie sono state costantemente informate dei risultati scolastici conseguiti dai propri figli con il servizio di voti on-line.

4.9 CREDITO SCOLASTICO

4.9.1 CREDITI SCOLASTICI DEL TRIENNIO SECONDO D.LGS. N° 62 DEL 13/04/2017

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n. 62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si riporta la tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Con Ordinanza Ministeriale n° 67 del 31-03-2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha chiarito l'attuazione della legge del 1° ottobre 2024, n. 150, dedicata alla valutazione della condotta. La normativa vigente prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Tale provvedimento è confermato dall'O.M. del 26/03/2026.

4.10 PROVE SCRITTE: Simulazioni della 1^a e 2^a prova d'Esame

	1^a prova: Italiano	2^a prova: Matematica
1° simulazione	09/03/2026	10/03/2026
2° simulazione	07/05/2026	08/05/2026

Durata delle prove (6 ore): dalle ore 8:00 alle ore 14:00 per entrambe le prove. Per gli studenti certificati (L.170/2020) la gestione delle simulazioni dell'Esame di Maturità è avvenuta secondo le disposizioni dei PdP in essere.

Per quanto riguarda la valutazione, il Consiglio ha predisposto la seguente tabella:

Punteggio in Ventesimi	Punteggio in Decimi	Esito della Prova
0-4	2	NULLO
6	3	ASSOLUTAMENTE INSUFF.
8	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
10	5	INSUFFICIENTE
12	6	SUFFICIENTE
14	7	PIU' CHE SUFFICIENTE
16	8	DISCRETO
18	9	BUONO
20	10	OTTIMO/ECCELLENTE

5 CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il Curriculum dello studente è predisposto secondo il D.M. 2 del 9 gennaio 2026, adottato ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del D.lgs. 62/2017, come modificato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127. Si riportano le indicazioni operative relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum dello studente e della studentessa (di seguito Curriculum) quale significativo documento di riferimento per le attività di orientamento e per il colloquio dell'Esame di maturità.

Articolo 3
«Oggetto e finalità»

1. Il presente decreto detta disposizioni volte a modificare e implementare il modello di Curriculum adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, integrando, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 21, commi 2 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come novellati dal decreto-legge, n. 127, del 9 settembre 2025, un'ulteriore sezione come specificato al successivo comma 3.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il Curriculum della studentessa e dello studente è associato, tramite un numero identificativo, al Diploma e può essere acquisito, a discrezione delle studentesse e degli studenti, in maniera separata da quest'ultimo nelle modalità indicate al successivo articolo 4, comma 5.
3. Per effetto dell'adozione del modello di Curriculum della studentessa e dello studente di cui al presente decreto, al modello di Curriculum adottato con decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, all'esito dell'esame di maturità, viene integrato da una ulteriore sezione in cui sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
4. Il Curriculum, integrato dall'ulteriore sezione succitata, si compone complessivamente delle seguenti parti:
 - a) Parte I - "Istruzione e formazione", che riporta i dati contenuti nella sezione "Percorso di studi" dell'E-Portfolio;
 - b) Parte II - "Certificazioni", che riporta le informazioni contenute nella sezione "Sviluppo competenze" dell'E-Portfolio, relative alle certificazioni conseguite dagli studenti;
 - c) Parte III - "Attività extrascolastiche", che riporta le informazioni contenute nella sezione "Sviluppo competenze" dell'E-Portfolio, relative alle attività svolte dagli studenti in ambito extrascolastico;
 - d) Parte IV - "Prove Nazionali", che riporta, in apposita sezione a cura dell'INVALSI, la descrizione dei livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all'articolo 19 del d. lgs. n. 62/2017, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione delle classi terminali.
5. Il Curriculum della studentessa e dello studente costituisce uno strumento di orientamento funzionale alla comunicazione, alle studentesse e agli studenti, del percorso svolto nella globalità dei suoi fattori, attinenti sia all'apprendimento formale sia all'apprendimento non formale.

Articolo 4

«Alimentazione e messa a disposizione del Curriculum della studentessa e dello studente»

1. L'alimentazione del Curriculum della studentessa e dello studente avviene, in via progressiva, in fasi distinte:
 - a) nel corso dell'anno scolastico, con compilazione, a cura della studentessa e dello studente, della Parte III;
 - b) a seguito dello scrutinio finale, con riferimento alle Parti I (ad eccezione delle informazioni inerenti al titolo di studio e al punteggio finale conseguito), II, III, come previsto dal dm 6 agosto 2020 n. 88.
 - c) all'esito dell'esame di maturità, con riferimento alla Parte IV, con alimentazione da parte di Invalsi.
2. L'alimentazione dei dati e delle informazioni di cui al precedente comma 1 all'interno del Curriculum della studentessa e dello studente avviene per il tramite del Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI).
3. Il Curriculum della studentessa e dello studente, come alimentato dopo lo scrutinio finale ai sensi del precedente comma 1, lettera b), è messo a disposizione delle commissioni prima dello svolgimento dell'esame di maturità per consentire un adeguato coinvolgimento della studentessa e dello studente nel colloquio come previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare, dal comma 9 dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62.
4. A seguito dell'emissione del Diploma conclusivo del secondo ciclo d'istruzione e dei conseguenti adempimenti di cui al precedente comma 1, lettera c), il Curriculum viene messo a disposizione degli studenti diplomati, nella sua versione definitiva, all'interno del servizio digitale E-Portfolio della Piattaforma Unica.
5. La studentessa e lo studente diplomati possono, a propria discrezione, acquisire il proprio Curriculum nella versione integrale o possono acquisire, in maniera separata, la sezione di cui all'articolo 3 comma 3 riportante la descrizione dei livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale.
6. Il Curriculum della studentessa e dello studente dei candidati esterni è messo a disposizione delle commissioni solo in caso di superamento dell'esame preliminare e degli studenti diplomati ai sensi dei commi precedenti del presente articolo.

Articolo 5

«Accessibilità del Curriculum della studentessa e dello studente mediante Piattaforma Unica»

1. Per effetto del presente decreto, è aggiornato il modello di Curriculum della studentessa e dello studente reso disponibile nell'ambito della sezione «Documenti» del servizio digitale E-Portfolio della Piattaforma Unica, in conformità agli allegati A e B al presente decreto nonché ai Decreti Unica.
2. L'accesso al Curriculum della studentessa e dello studente tramite il servizio digitale E-Portfolio è garantito, previo superamento di una procedura di identificazione e autenticazione informatica:
 - a) nella versione comprensiva delle Parti I, II e III allo studente diplomando, ai docenti e agli esercenti la responsabilità genitoriale nel caso di studente diplomando minorenni;

b) nella versione comprensiva delle Parti I, II, III e IV allo studente diplomato e agli esercenti la responsabilità genitoriale nel caso di studente diplomato minorenni.

3. L'allegato B al presente decreto individua le operazioni eseguibili sul Curriculum della studentessa e dello studente da parte dei soggetti di cui al precedente comma 2, quali, in particolare, la visualizzazione e il download

6 ESAME DI MATURITA' ANNO SCOLASTICO 2025/2026 **Secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026:**

Prove d'esame

Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di maturità ha inizio, per l'anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3 (Candidati interni)

Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;

ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;

iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

Articolo 11 (Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno

Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente

ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

- terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli –documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie

adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Pieve del Grappa, 15 maggio 2026

Il coordinatore di classe

Prof. Matteo Lancerin

Il Coordinatore Scolastico

Prof. Sileno Rampado

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Y	Verbale dei Consigli di Classe.	A disposizione
Y	Pagelle degli studenti.	A disposizione
Y	Registri in formato digitale degli insegnanti della classe.	A disposizione
Y	Progetto Educativo d'Istituto (con P.T.O.F.).	A disposizione
Y	Regolamento di Istituto.	A disposizione
Y	Compiti, elaborati e test di ciascun alunno (per le materie scritte).	A disposizione
Y	Programmi disciplinari svolti.	Allegato n°1
Y	Piani di lavoro annuali dei Docenti.	A disposizione
Y	Relazioni finali dei Docenti.	A disposizione
Y	Scheda personale di ogni studente	A disposizione
Y	Piano di studi e monte ore annuale e quinquennale delle singole discipline.	A disposizione
Y	Elenco dei libri di testo.	A disposizione
Y	Simulazioni di Italiano, Matematica svolte in classe.	Allegato n°2
Y	Griglie di correzione Prima e Seconda Prova	Allegato n°3

Letto e approvato:

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MONDIN CHIARA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	HUMBERT DROZ SYLVIA	
STORIA	CUNIAL MARIA	
FILOSOFIA	CUNIAL MARIA	
INFORMATICA	Begliorgio ALAN	
MATEMATICA	LANCERIN MATTEO	
FISICA	PIZZOLATO MIRCO	
SCIENZE NATURALI	BERNO ANNA PAOLA	
DISEGNO S.DELL'ARTE	FACCHIN ALESSANDRO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CORLETTI MARTINA	
RELIGIONE	SALVATORE GIUSEPPE	

Pieve del Grappa, 15 maggio 2026

Visto
Il Coordinatore Scolastico

Docente: MARTINA CORLETTO

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico: 2025-2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
ABILITA' MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il corpo per eseguire schemi motori di base anche in forma simultanea. - Si muove con scioltezza, destrezza e ritmo. - Riconosce traiettorie e distanze organizzando il proprio movimento negli spazi diversi.
GIOCO REGOLE E FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge un ruolo nelle attività di gioco, di sport individuale e di squadra. - Rispetta le regole dei vari tipi di giochi praticati. - Coopera nel gruppo confrontandosi lealmente con i compagni.
PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza gli attrezzi e gli spazi di attività. - Assume comportamenti per la salute, la prevenzione e la sicurezza.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue le consegne in modo corretto e puntuale, rispettando le tempistiche concordate. - E' presente alla lezione in modo attivo, consapevole, responsabile e adeguato nell'abbigliamento e nell'atteggiamento.
IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra impegno se le attività proposte sono nuove. - Si mette in gioco nelle attività che non sono nelle proprie attitudini.

Pianificazione

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: TEST DI INGRESSO	
TEMPI: 4 MODULI (compreso il recupero)	Periodo: OTTOBRE
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
Gestire le proprie capacità condizionali ed esprimerle al meglio	Mobilità scapolo omerale, Forza arti inferiori (salto quintuplo)

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 1 di 3



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N.2	
TITOLO: PALLAVOLO	
TEMPI: 5-6 MODULI (compreso il recupero)	Periodo: NOVEMBRE/DICEMBRE
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Migliorare alcuni fondamentali di attacco.	Esercizi specifici per schiacciata, battuta dall'alto

UNITÀ TEMATICA N.3	
TITOLO: SALA FITNESS	
TEMPI: 4/5 MODULI (compreso il recupero)	Periodo: GENNAIO/FEBBRAIO
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Gestire la capacità di resistenza.	15' run su tapis roulant

UNITÀ TEMATICA N.4	
TITOLO: BASKET	
TEMPI: 4/5 MODULI (compreso il recupero)	Periodo: MARZO/APRILE
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Conoscere il regolamento del tiro libero. Personalizzare la tecnica del tiro. Allenare la concentrazione e la ripetitività del gesto. Aumentare la percentuale di tiro	Regolamento tiro libero. Varie tipologie di tiro.

UNITÀ TEMATICA N.5	
TITOLO: JESSE OWENS E LE OLIMPIADI DI BERLINO DEL 1936	
TEMPI: 2 MODULI (compreso il recupero)	Periodo: APRILE/MAGGIO
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Collocare e discutere anche eventi sportivi significativi in momenti storici importanti	Olimpiadi del 36. Olimpiadi che hanno risentito di situazioni storiche e che sono servite a dare messaggi socio-culturali

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
 Scheda di programmazione finale attività
 ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 2 di 3



Via S. Giacomo, 4
 31017 Pieve del Grappa (TV)
 Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
 www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N.6	
TITOLO: ATLETICA LEGGERA : SALTO IN LUNGO	
TEMPI: 2/3 MODULI (compreso il recupero)	Periodo: MAGGIO
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Acquisire la tecnica del salto in lungo, conoscere il regolamento e l'attrezzatura regolamentare	Esercizi per la rincorsa, lo stacco, la fase di volo e l'atterraggio.

COMPETENZE TESTATE:	
METODOLOGIE UTILIZZATE	STRUMENTI UTILIZZATI
Esercitazioni pratiche, spiegazione frontale, metaplan, studio di caso, cooperative learning, learning by doing	Attrezzature centro sportivo, spazi esterni, materiali multimediali
MODALITÀ DI VERIFICA	
Test pratici	

Pieve del Grappa,

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
 Scheda di programmazione finale attività
 ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 3 di 3



Via S. Giacomo, 4
 31017 Pieve del Grappa (TV)
 Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
 www.filippin.it - segreteria@filippin.it

A.S. 2025-2026

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA – CLASSE 5SA

PRIMO PERIODO

Tema: Legalità

Progetto sviluppato attraverso lezioni tematiche e interdisciplinari, uscite didattiche e conferenze con esperti, che ha come obiettivo quello di sviluppare una profonda riflessione sul significato della Responsabilità e dell'Impegno Civile, sia dal punto di vista sociale che storico e legale.

01/12: visione di un video di Saviano sulla realtà delle mafie; realizzazione di una scheda narrativa su una vittima o un gruppo di vittime di mafia, da inserire in una raccolta collettiva che diventerà il materiale di riflessione per il tema di Educazione Civica di mercoledì 3/12. Valutazione: griglia di osservazione.

02/12: incontro con l'avvocato Parolin sulla mafia nigeriana; incontro con un ex-allievo sulla tematica "educazione finanziaria a scuola". Valutazione: griglia di osservazione.

03/12: prova scritta. Valutazione: griglia per lo scritto.

SECONDO PERIODO

TEMA: Legalità

• 22-28/01 → attività in collaborazione con la cooperativa Kirikù di Montebelluna

- giovedì 22/01: il concetto di Giustizia;
- venerdì 23/01: Responsabilità e libertà;
- mercoledì 28/01: Processi di riparazione;

Valutazione: griglia di osservazione.

• 06/05 → dialogo con l'ex sostituto commissario della casa circondariale di Vicenza A. Nicolin.

Valutazione: griglia di osservazione.

• 12/05 → visita alla Casa Circondariale di Vicenza. Valutazione: griglia di osservazione.

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MONDIN CHIARA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	HUMBERT DROZ SYLVIA	
STORIA	CUNIAL MARIA	
FILOSOFIA	CUNIAL MARIA	
INFORMATICA	Begliorgio ALAN	
MATEMATICA	LANCERIN MATTEO	

FISICA	PIZZOLATO MIRCO	
SCIENZE NATURALI	BERNO ANNA PAOLA	
DISEGNO S.DELL'ARTE	FACCHIN ALESSANDRO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CORLETTO MARTINA	
RELIGIONE	SALVATORE GIUSEPPE	

Pieve del Grappa, 15 maggio 2026

Il Coordinatore di Classe, Prof. Matteo Lancerin

La Vice-Coordinatrice dei Licei, Prof.ssa Chiara Mondin

Docente: Pizzolato Mirco

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: Fisica

Anno Scolastico: 2025/2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
1. Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura	a) Operare con le grandezze fisiche b) Modellizzare con linguaggio matematico un problema fisico
2. Osservare e identificare fenomeni	c) Rappresentare graficamente dei dati d) Analizzare i risultati di un'esperienza
3. Valutare scelte scientifiche e tecnologiche	e) Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico.

UNITÀ TEMATICA N.1	
TITOLO: Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico	
TEMPI: 5 settimane	Periodo: Settembre-Ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
<p>Conoscere e definire l'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico per una carica o un sistema di cariche e per un campo uniforme Saper applicare il principio di conservazione dell'energia nel caso di campo elettrico uniforme e non uniforme Rappresentare le superfici equipotenziali Definire e descrivere le proprietà di un condensatore con particolare riferimento all'immagazzinamento di energia elettrica</p>	<p>Energia potenziale di una carica in un campo elettrico Energia potenziale di un sistema di cariche Il potenziale elettrico: la differenza di potenziale, l'elettronvolt, la conservazione dell'energia Il potenziale elettrico di cariche puntiformi: potenziale di un sistema di cariche Le superfici equipotenziali e la loro relazione con il campo elettrico: relazione tra superfici equipotenziali e linee di forza, relazione fra potenziale e campo elettrico La circuitazione del campo elettrico: la circuitazione di un campo vettoriale, significato della circuitazione di un campo, la circuitazione del campo elettrostatico Capacità e condensatori: capacità di un condensatore, la costante dielettrica relativa, la forza di Coulomb nella materia, capacità di un condensatore a facce piane e parallele, energia immagazzinata in un condensatore Esperimenti storici: l'esperimento di Millikan Applicazioni biomediche della differenza di potenziale elettrico</p>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 1 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N.2	
TITOLO: Circuiti elettrici	
TEMPI: 5 settimane	Periodo: Ottobre-Novembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
<p>Conoscere il concetto di corrente elettrica e di circuito in corrente continua Comprendere il concetto di resistenza elettrica e la sua dipendenza dalla temperatura</p> <p>Conoscere e applicare le leggi di Kirchhoff</p> <p>Determinare correnti e differenze di tensione nei diversi tratti di un circuito</p> <p>Analizzare il comportamento di resistenze e di condensatori in serie e in parallelo</p> <p>Descrivere il comportamento di un circuito RC</p> <p>Conoscere il corretto utilizzo di amperometri e voltmetri in un circuito</p>	<p>Forza elettromotrice e corrente elettrica: generatori di tensione e forza elettromotrice, la corrente elettrica, il verso della corrente</p> <p>Le leggi di Ohm: prima e seconda legge di Ohm, la dipendenza della resistività alla temperatura, I superconduttori</p> <p>La potenza elettrica: potenza elettrica e l'effetto joule</p> <p>Connessione in serie</p> <p>Condensatori in parallelo</p> <p>Circuiti con resistori in serie e in parallelo</p> <p>La resistenza interna</p> <p>Le leggi di Kirchhoff</p> <p>Le misure di corrente e di differenza di potenziale</p> <p>Condensatori in serie e in parallelo</p>

UNITÀ TEMATICA N.3	
TITOLO: Interazioni magnetiche e campi magnetici	
TEMPI: 5 settimane	Periodo: Novembre-Dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Conoscere e descrivere il campo magnetico e le sue proprietà</p> <p>Comprendere le differenze e le analogie fra campi elettrici e campi magnetici</p> <p>Definire la forza magnetica esercitata su una carica in movimento Illustrare le diverse esperienze sulle interazioni fra correnti e campi magnetici</p> <p>Descrivere e interpretare il fenomeno del magnetismo nella materia</p>	<p>Interazioni magnetiche e campo magnetico: i magneti, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre</p> <p>La forza di Lorentz</p> <p>Il moto di una carica in un campo magnetico: il moto in un campo elettrico e magnetico, il selettore di velocità, il lavoro su una carica in moto in un campo elettrico e in un campo magnetico</p> <p>La forza magnetica su un filo percorso da corrente</p> <p>Il momento torcente su una spira percorsa da corrente: il momento magnetico, il motore elettrico</p> <p>Campi magnetici prodotti da correnti: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, forze magnetiche fra correnti, definizione operativa di ampere, la spira di corrente, il solenoide, la risonanza magnetica</p> <p>Il teorema di Gauss per il campo magnetico: il flusso del campo magnetico, il teorema di Gauss</p> <p>Il teorema di Ampère: la circuitazione del campo magnetico, il teorema di Ampère, il campo magnetico di un filo percorso da corrente, il campo magnetico di un solenoide</p>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 2 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N.4	
TITOLO: Induzione elettromagnetica	
TEMPI: 5 settimane	Periodo: Gennaio -Febbraio
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
Descrivere correttamente i fenomeni di induzione elettromagnetica Identificare le cause della variazione di flusso del campo magnetico Saper analizzare e calcolare la fem indotta Saper descrivere e analizzare il funzionamento di generatori, motori e trasformatori	Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte La fem indotta in un circuito in moto: fem cinetica, fem cinetica ed energia La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann La legge di Lenz e conservazione dell'energia, correnti di Foucault L'alternatore e la corrente alternata Mutua induzione e autoinduzione: mutua induzione, autoinduzione, l'induttanza di un solenoide, l'energia immagazzinata in un solenoide.

UNITÀ TEMATICA N.5	
TITOLO: Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	
TEMPI: 4 settimane	Periodo: Marzo-Aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2	
Abilità - Capacità	Contenuti
Comprendere e descrivere formalmente il concetto di flusso di un campo vettoriale Comprendere e descrivere formalmente il concetto di circuitazione di un campo vettoriale Discutere le leggi di Maxwell come sintesi dei fenomeni elettromagnetici Comprendere e definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e l'energia a essa associata.	Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico Campi che variano nel tempo: teorema di Ampère generalizzato e la corrente di spostamento Le equazioni di Maxwell: la previsione dell'esistenza delle onde elettromagnetiche, la velocità della luce. Le onde elettromagnetiche, la generazione di onde elettromagnetiche,

UNITÀ TEMATICA N.6	
TITOLO: Accenni e introduzione alla "Relatività ristretta"	
TEMPI:4 settimane	Periodo: Maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2	
Abilità - Capacità	Contenuti
Distinguere i sistemi di riferimento inerziali e non inerziali Riconoscere le contraddizioni tra la meccanica newtoniana e l'elettromagnetismo Formulare i principi di base della teoria della relatività Esporre le differenze nei concetti di spazio e tempo in ambito newtoniano e relativistico Risolvere semplici problemi di cinematica relativistica Applicare le trasformazioni di Lorentz	Il principio di relatività. I postulati della relatività ristretta. La relatività del tempo: dilatazione temporale. La relatività delle distanze: contrazione delle lunghezze: non esistono sistemi di riferimento privilegiati. Trasformazioni di Lorentz: dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze La composizione relativistica della velocità.

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 3 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 4 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: Berno Anna Paola

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: Scienze Naturali

Anno Scolastico: 2025-2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper effettuare connessioni logiche e stabilire o riconoscere relazioni 2. Formulare ipotesi in base a dati forniti e trarre conclusioni 3. Saper utilizzare le nozioni teoriche per la risoluzione di quesiti di vario genere 4. Capacità di utilizzare le metodologie e le conoscenze acquisite per valutare la realtà con atteggiamento scientifico 5. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale 6. Saper gestire una attività laboratoriale sulla base delle nozioni acquisite 7. Capacità di usare un linguaggio adeguato e specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la complessità dei sistemi, dei fenomeni biologici e le relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi • Conoscere le basi della chimica organica • Conoscere le macromolecole principali che compongono i viventi e le loro interconnessioni • Saper sviluppare una capacità di interpretazione e interconnessione tra fenomeni che avvengono a livello microscopico e conseguenze a livello macroscopico nei viventi • Comprendere le innovazioni che la ricerca scientifica ha introdotto nella vita di tutti noi negli ultimi anni e riuscire a discuterne scientificamente i pro e i contro

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 1 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N.1	
TITOLO: Progettazione di un'attività laboratoriale sulle biotecnologie	
TEMPI: 4 moduli	Periodo: fine settembre- inizio ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI: 1-5-6	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> Definire le biotecnologie, con distinzione tra tradizionali e moderne Comprendere l'applicazione delle biotecnologie in vari settori Ideare e progettare, collaborando con i compagni, un possibile ambito di applicazione delle biotecnologie 	

UNITÀ TEMATICA N.2	
TITOLO: Introduzione alla chimica organica	
TEMPI: 4 moduli	Periodo: fine settembre- inizio ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI: 3-7	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la definizione di composti organici Conoscere tutte le caratteristiche per cui il carbonio è la base di tutte le principali molecole dei viventi Conoscere e distinguere i principali tipi di isomeria nei composti organici Comprendere la relazione tra gruppi funzionali e proprietà fisiche/reattività delle molecole La scissione omolitica ed eterolitica di un legame Il ciclo del carbonio e la sua alterazione 	<ul style="list-style-type: none"> I composti del carbonio L'isomeria Proprietà fisiche e reattività dei composti organici L'alterazione del ciclo del carbonio

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Gli idrocarburi	
TEMPI: 5 moduli	Periodo: fine ottobre- novembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:3-4-7	
Abilità - Competenze	Contenuti

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 2 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprietà chimico fisiche dei principali gruppi di idrocarburi • Saper mettere in relazione le diverse categorie di idrocarburi con le diverse ibridazioni dell'atomo di carbonio • Saper distinguere le varie formule che descrivono un idrocarburo: razionale, topologica, condensata, di Lewis • Conoscere e distinguere le principali isomerie negli idrocarburi • Saper assegnare il nome IUPAC a semplici alcani, alcheni e alchini alogeno-sostituiti • Comprendere le ragioni chimico/fisiche del perché gli idrocarburi siano una delle fonti energetiche principali nel mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di idrocarburi • Gli alcani • I cicloalcani • Gli alcheni • Gli alchini • Gli idrocarburi aromatici • I composti eterociclici aromatici • La società dei combustibili fossili
---	--

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: I polimeri	
TEMPI: 4 moduli	Periodo: dicembre-gennaio
COMPETENZE DISCIPLINARI:4-5-6	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la differenza tra polimeri naturali e sintetici, con esempi concreti • Distinguere tra omopolimeri e copolimeri • Comprendere i meccanismi di formazione di un polimero a partire dai monomeri base • Saper descrivere come avviene una reazione di polimerizzazione • Descrivere l'impatto dei polimeri sulla vita quotidiana • Saper descrivere in modo critico perché le plastiche sono diventate di così largo uso, i loro vantaggi e svantaggi • Discutere l'Impatto delle plastiche a livello ambientale, le strategie attuate e da attuare in un'ottica di sostenibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • I polimeri • Polimeri di addizione e di condensazione • Le proprietà dei polimeri • L'impatto ambientale dovuto alle plastiche

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: I derivati degli idrocarburi	
TEMPI: 4 moduli	Periodo: fine novembre-dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI: 4-5-7	
Abilità - Competenze	Contenuti

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 3 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

<ul style="list-style-type: none"> • Classificare i possibili gruppi funzionali che possono essere presenti negli idrocarburi sostituiti • Comprendere il cambiamento delle proprietà di un idrocarburo in seguito alla sostituzione, anche in base alle isomerie possibili • Saper collegare il gruppo funzionale alle sue proprietà biologiche • Conoscere le basi della nomenclatura dei diversi idrocarburi sostituiti • Conoscere le proprietà fisiche delle varie classi di composti 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alogenuri alchilici e la configurazione degli enantiomeri • Gli alcoli, i fenoli e i tioli • Gli eteri • Le aldeidi e i chetoni • Gli acidi carbossilici • I derivati degli acidi carbossilici • Le ammine
---	--

UNITÀ TEMATICA N.6	
TITOLO: Le biomolecole	
TEMPI: 3 moduli	Periodo: gennaio
COMPETENZE DISCIPLINARI: 4-5-6	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varie categorie di biomolecole e il loro ruolo fondamentale nel metabolismo cellulare, comprendere in che modo possono essere sintetizzate dagli organismi e l'origine dei monomeri base • Distinguere i vari gruppi di carboidrati e le proprietà/ruolo di ciascun gruppo all'interno degli organismi • Conoscere la classificazione dei lipidi e mettere in relazione la loro struttura con le loro funzioni estremamente diversificate • Definire le proteine e comprendere come le diverse strutture (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria) siano legate all'attività biologica e come una loro modifica abbia conseguenze importanti • Comprendere l'importanza delle proteine enzimatiche nei processi biologici • Saper spiegare il meccanismo di catalisi enzimatica 	<ul style="list-style-type: none"> • I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi • I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi • Gli amminoacidi: essenziali e non essenziali • le proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria • Gli enzimi: catalisi e regolazione

UNITÀ TEMATICA N.7	
TITOLO: Il DNA e la regolazione genica	
TEMPI: 5 moduli	Periodo: febbraio
COMPETENZE DISCIPLINARI: 4-5-7	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare la struttura degli acidi nucleici, con distinzione tra DNA e RNA 	<ul style="list-style-type: none"> • I nucleotidi e gli acidi nucleici

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 4 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il collegamento tra evidenze scientifiche e ipotesi sulla struttura del DNA • Saper spiegare i meccanismi di replicazione e trascrizione del DNA • Comprendere i meccanismi che regolano la trascrizione genica negli eucarioti • Conoscere le regolazioni pre e post traduzionali, comprendere il meccanismo dello splicing • Comprendere come funziona un virus e le differenze replicative rispetto a una normale cellula eucariote/procariote • Sapere il funzionamento del ciclo litico e lisogeno dei batteriofagi • Distinguere tra i diversi meccanismi di infezione dei diversi virus 	<ul style="list-style-type: none"> • La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti • La genetica dei virus • I geni che si spostano
--	---

UNITÀ TEMATICA N.8	
TITOLO: Le tecnologie del DNA ricombinante	
TEMPI: 3 moduli	Periodo: marzo
COMPETENZE DISCIPLINARI:4-5-7	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti di DNA ricombinante e la definizione di biotecnologie • Conoscere gli strumenti necessari alla manipolazione genetica: enzimi di restrizione e DNA ligasi • Saper spiegare il meccanismo di clonaggio di un gene in un vettore • Dare una interpretazione di una libreria di DNA • Conoscere la base della tecnica della PCR e le sue applicazioni • Definire le proteine ricombinanti e comprendere i meccanismi della loro produzione a livello industriale • Conoscere le principali metodologie di sequenziamento del DNA • Sapere come avviene una clonazione e la storia delle clonazioni • Definire un animale transgenico e i suoi potenziali utilizzi (topi knock out) • Conoscere CRISPR-Cas9 come strumento genetico e le sue potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il DNA ricombinante • Il clonaggio genico • L'amplificazione del DNA • Le proteine ricombinanti • Il sequenziamento del DNA • La clonazione e l'editing genomico

UNITÀ TEMATICA N.9	
TITOLO: Applicazioni delle biotecnologie	
TEMPI: 1 moduli	Periodo: maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI: 4-7	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Definire le biotecnologie, con distinzione tra tradizionali e moderne • Sapere come vengono prodotti farmaci e vaccini tramite le biotecnologie • Comprendere come le biotecnologie modificano l'agricoltura tradizionale: piante transgeniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Le biotecnologie mediche • Le biotecnologie farmaceutiche • Le biotecnologie e l'agricoltura

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 5 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N.10	
TITOLO: Il metabolismo energetico	
TEMPI: 5 moduli	Periodo: aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI: 4-5-7	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come è organizzato il metabolismo cellulare • Saper dare definizione di via anaboliche e cataboliche • Comprendere i meccanismi di regolazione delle vie metaboliche • Distinguere il ruolo di NAD, NADP e FAD • Saper descrivere la glicolisi e le sue fasi, il meccanismo di fermentazione, il guadagno finale in termini di prodotti • Distinguere tra fermentazione lattica e alcolica • Descrivere la respirazione cellulare e il catabolismo aerobico • Saper descrivere la struttura del mitocondrio e collegare le varie fasi della respirazione cellulare alle zone interessate • Elencare le tre fasi della respirazione cellulare e i loro prodotti • Comprendere il bilancio finale della respirazione cellulare • Saper collegare il metabolismo cellulare alle esigenze del corpo umano, con riflessione sulle conseguenze degli squilibri metabolici 	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme • La glicolisi e le fermentazioni • Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare • La biochimica del corpo umano • Gli squilibri metabolici

UNITÀ TEMATICA N.11	
TITOLO: La fotosintesi	
TEMPI: 2 moduli	Periodo: maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI: 5-7	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del processo della fotosintesi e il suo ruolo nella catena alimentare • Saper collegare le fasi della fotosintesi alle strutture deputate • Descrivere i due fotosistemi presenti nei cloroplasti • Distinguere e descrivere le due fasi della fotosintesi: fase luminosa e fase indipendente dalla luce • Saper elencare i prodotti delle due fasi • Fornire un bilancio finale dei prodotti della fotosintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali della fotosintesi • La fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP • La fase indipendente dalla luce: la sintesi degli zuccheri

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
 Scheda di programmazione finale attività
 ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 6 di 7



Via S. Giacomo, 4
 31017 Pieve del Grappa (TV)
 Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
 www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 7 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: Sylvia HUMBERT-DROZ

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: INGLESE level 2

Anno Scolastico: 2025-2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
Si fa riferimento al quadro europeo delle lingue straniere. L'obiettivo minimo da raggiungere è il livello C1 nelle diverse abilità di SPEAKING, LISTENING, READING e WRITING per quanto riguarda la lingua e anche il linguaggio specifico della letteratura.	È in grado di comprendere qualsiasi testo (scientifico, economico, tecnico, commerciale). È in grado di interagire con scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza fatica. Sa produrre testi chiari e articolati con ricchezza lessicale su argomenti vari ed esprimere un'opinione su argomenti di attualità ed altro, esponendo i pro e i contro delle diverse opinioni. Ha la completa padronanza della lingua.

Pianificazione

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Two-Faced Reality (The Victorian Age)	
TEMPI: primo trimestre	Periodo: settembre-dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> -descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica -utilizzare immagini per introdurre o spiegare concetti storici e artistico-culturali -fornire informazioni pertinenti su un genere letterario, un'opera letteraria o un movimento artistico-letterario -relazionare il contenuto di un testo -comprendere testi descrittivi e argomentativi -comprendere testi narrativi e poetici -comprendere un articolo di giornale -identificare informazioni specifiche in messaggi orali -scrivere brevi saggi, riassunti e paragrafi -prendere appunti 	<ul style="list-style-type: none"> -Romanticism review Wordsworth, "The daffodils" Coleridge, "The Rime of the Ancient Mariner" part I Keats, Ode on a Grecian Urn -The Victorian Age (historical, social and literary background) -Charles Dickens, Hard Times (extract 1 "Sowing", extract 2 "Coketown", extract 3 "Definition of a Horse"), Oliver Twist (extract 1 "Oliver wants some more") - Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray and The Preface -G.B Shaw, Pygmalion -Thomas Hardy, Tess of the D'Urbervilles, "Justice is done" -Joseph Conrad, Heart of Darkness, The Horror, the Horror" photocopy

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.01. rev.08 Luglio 24 pag. 3 di 3



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: The Great Watershed (Modern Age)	
TEMPI: bimestre	Periodo: gennaio-febbraio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> -prendere appunti -descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica -utilizzare immagini per introdurre o spiegare concetti storici e artistico-culturali -fornire informazioni pertinenti su un genere letterario, un'opera letteraria o un movimento artistico-letterario -relazionare il contenuto di un testo -comprendere testi descrittivi e argomentativi -comprendere testi narrativi e poetici -comprendere un articolo di giornale -identificare informazioni specifiche in messaggi orali -scrivere brevi saggi, riassunti e paragrafi 	<ul style="list-style-type: none"> - The Modern Age (historical, social and literary background) - The War Poets: Brooke, "The "Soldier and Owen, "Dulce et Decorum est" - Hemingway, "A Farewell to Arms" "I was Through" - E.M. Forster, "A Passage to India" "The Mosque" -

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Overcoming the Darkest Hours / Rights and Rebellion (The Modern Age)	
TEMPI: trimestre	Periodo: marzo-aprile-maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> prendere appunti -descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo 	<ul style="list-style-type: none"> -Virginia Woolf, "Mrs Dalloway" "Clarissa and Septimus"

SEGRETARIA

Contenuti del programma svolto
 Scheda di programmazione finale attività
 ALL10.01. rev.08 Luglio 24 pag. 3 di 3



Via S. Giacomo, 4
 31017 Pieve del Grappa (TV)
 Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

<p>appropriato la terminologia specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzare immagini per introdurre o spiegare concetti storici e artistico-culturali -fornire informazioni pertinenti su un genere letterario, un'opera letteraria o un movimento artistico-letterario -relazionare il contenuto di un testo -comprendere testi descrittivi e argomentativi -comprendere testi narrativi e poetici -comprendere un articolo di giornale -identificare informazioni specifiche in messaggi orali -scrivere brevi saggi, riassunti e paragrafi 	<ul style="list-style-type: none"> -James Joyce, "Ulysses" "Molly's Monologue" photocopy - F.S Fitzgerald, "The Great Gatsby" - George Orwell, "1984" "Big Brother is Watching you" - Samuel Beckett, "Waiting for Godot" "Nothing to be done"
---	--

UNITÀ TEMATICA trasversale	
TITOLO: EDUCAZIONE CIVICA	
TEMPI: 30 ore + due giorni (settembre) + tre giorni (gennaio)	Periodo: settembre-gennaio
Materie coinvolte: educazione civica (tutte le materie)	
COMPETENZE TESTATE:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> -saper utilizzare un linguaggio specifico -imparare ad imparare -competenze sociali e civiche -capacità digitale 	La Legalità (mafie, carcere, forze dell'ordine...)
Note Organizzative	
METODOLOGIE UTILIZZATE	STRUMENTI UTILIZZATI
Lavoro di gruppo / workshop	Power point / video
MODALITÀ DI VERIFICA	
Presentazione orale con supporto multimediale	

Pieve del Grappa, 15/05/26

Il docente

Sylvia Humbert-Droz

I Rappresentanti di Classe:

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
 Scheda di programmazione finale attività
 ALL10.01. rev.08 Luglio 24 pag. 3 di 3



Via S. Giacomo, 4
 31017 Pieve del Grappa (TV)
 Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
 www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: Giuseppe Salvatore

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. scienze applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: IRC

Anno Scolastico: 2025/26

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa	- individua, sul piano etico- religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale

Pianificazione

UNITÀ TEMATICA N.1	
I GIOVANI E I VALORI - VIVERE IN MODO RESPONSABILE	
TEMPI: _ (compreso il recupero)	Periodo: settembre – ottobre – Novembre - Dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; - individua, sul piano etico- religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.	- La vita e i suoi valori - L'uomo contemporaneo tra avere ed essere - La formazione della coscienza morale. - Modelli etici nella cultura contemporanea; - Etica umana ed etica cristiana.

UNITÀ TEMATICA N.2

RELIGIONE E INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE NELLA SCUOLA

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 1 di 2



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

TITOLO : FONDAMENTI DI BIOETICA	
TEMPI: _ (compreso il recupero)	Periodo gennaio - febbraio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
- individua, sul piano etico- religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.	- Origini della bioetica. - I principi della bioetica Alcuni problemi di bioetica

UNITÀ TEMATICA N.3	
TITOLO: L'UOMO NEL PENSIERO CONTEMPORANEO	
TEMPI: _ (compreso il recupero)	Periodo: marzo – aprile - maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
- individua, sul piano etico- religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; .	- Gli umanesimi nella cultura attuale. - Umanesimo e antropologia cristiana - Diversi modelli. - Prospettive operative per l'oggi: servizio alla società civile e ricerca di coerenza.

Pieve del Grappa, 15 MAGGIO 2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

RELIGIONE E INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE NELLA SCUOLA

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 2 di 2



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: BEGLIORGIO ALAN

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: INFORMATICA

Anno Scolastico: 2025-2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere le caratteristiche logico-funzionali di un computer e il ruolo strumentale svolto nei vari ambiti (calcolo, elaborazione, comunicazione ecc.) b. Riconoscere le principali forme di gestione e controllo dell'informazione e della comunicazione specie nell'ambito tecnico-scientifico-economico c. Analizzare, risolvere problemi e codificarne la soluzione
Utilizzare e produrre testi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> d. Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale e. Utilizzare programmi di scrittura, di grafica e il foglio elettronico
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	<ul style="list-style-type: none"> f. Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale g. Utilizzare programmi di scrittura, di grafica e il foglio elettronico h. Utilizzare software gestionali per le attività del settore di studio
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy

UNITÀ TEMATICA N. 1	Competenze di Riferimento: 1-2-4
TITOLO: Reti di computer e protocolli	
TEMPI: 8 settimane	Periodo: Settembre – Ottobre - Novembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 1 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

<p>Sapere progettare ed analizzare una rete di computer in base all'ambiente in cui va installata, conoscere i limiti e le potenzialità delle varie tipologie di rete, sapere le differenze tra le varie tecnologie</p>	<p>Le reti di computer: cosa sono, a cosa servono e come si sono evolute nel tempo, I modelli client/server e peer-to-peer (p2p): esempi ed applicazioni, Cloud-computing e il grid-computing, La tecnologia trasmissiva: point-to-point, multipoint e broadcast, Comunicazioni simplex, half-duplex e full-duplex: applicazioni ed esempi, Classificazione delle reti per estensione, Classificazione delle reti per topologia, Commutazione di circuito e commutazione di pacchetto, Architettura delle reti: il modello ISO/OSI e lo standard TCP/IP, I dispositivi fisici per l'implementazione delle reti: hub, switch, router, gateway e bridge, I mezzi trasmissivi: doppino telefonico (ADSL), fibra ottica, onde e.m. (wireless).</p>
---	--

UNITÀ TEMATICA N. 2		Competenze di Riferimento: 1-2-4	
TITOLO: Il protocollo TCP/IP			
TEMPI: 6 settimane		Periodo: Novembre - Dicembre	
COMPETENZE DISCIPLINARI:			
Abilità - Capacità		Contenuti	
<p>Sapere che cos'è un protocollo di comunicazione, capirne i limiti e i vantaggi, sapere come si realizza una comunicazione efficace ed efficiente e sicura, sapere i livelli del protocollo TCP/IP, sapere valutare eventuali rischi per la privacy nei sistemi di comunicazione</p>		<p>Il modello TCP/IP come implementazione del modello IOS/OSI, L'indirizzo IP: caratteristiche, forma, impiego, limiti , L'estensione del IPv4 a IPv6, La subnet-mask e gli IP particolari. Maggiori differenza tra Ipv4 e Ipv6.</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 3		Competenze di Riferimento: 1-2-4	
TITOLO: Internet e i servizi Web			
TEMPI: 4 settimane		Periodo: Gennaio	
COMPETENZE DISCIPLINARI:			
Abilità - Capacità		Contenuti	
<p>Saper indentificare i rischi e i vantaggi di uno scambio dati su rete, sapere valutare eventuali rischi per la privacy nei sistemi di comunicazione.</p>		<p>Breve storia di Internet, Linguaggio HTML e pagine web, Gli indirizzi IP e il DNS, IP statici e IP dinamici, I server proxy, le varie tipologie di virus informatici.</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 4		Competenze di Riferimento: 1-2	
TITOLO: Scrittura di un protocollo			

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 2 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

TEMPI: 8 settimane	Periodo: Febbraio – Marzo - Aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
Saper individuare gli aspetti fondamentali di una comunicazione automatica, sapere individuare i problemi e i rischi, sapere automatizzare le procedure di scambio dati, sapere astrarre un problema pratico in sotto problemi e in algoritmi.	Ideazione di un protocollo tra due schede Arduino per lo scambio di 1 byte. Il livello fisico: quanti collegamenti, quali tensioni e quanti bit. Il livello di collegamento: quale protocollo implementare e quale scegliere, e perché. Scrivere il timing diagram della comunicazione. Scrivere l'algoritmo di ricezione e di trasmissione. Scrivere il programma e debuggarlo.

UNITÀ TEMATICA N. 5	Competenze di Riferimento: 1-2-4
TITOLO: Il transistor MOS e la modulazione PWM	
TEMPI: 4 settimane	Periodo: Aprile - Maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
Conoscere la storia dell'evoluzione delle unità di calcolo (dal triodo al MOS), sapere le parti fondamentali di un transistor e il suo funzionamento come interruttore digitale.	Lo schema elettrico di un transistor MOS, le sue parti e le zone di funzionamento. Il MOS come interruttore digitale. Circuiti logici a MOS. I processi produttivi di circuiti integrati. Il concetto di modulazione, la modulazione analogica e digitale, i vari tipi di modulazione. La modulazione PWM. L'impiego della modulazione PWM in Arduino. Il concetto di tri-state e di stato flottante. Le architetture a BUS.

UNITÀ TEMATICA N. 6	Competenze di Riferimento: 4
TITOLO: L'Intelligenza Artificiale e le Reti Neurali (cenni)	
TEMPI: 2 settimane	Periodo: Maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
Conoscere brevemente la storia della IA, il modello a rete neurale, il funzionamento del neurone biologico. Essere consapevoli dei pregi e dei difetti della IA, delle potenzialità e dei rischi dei sistemi basati su IA.	Il neurone biologico e quello artificiale: come funziona, le analogie e le differenze, la funzione di attivazione, la matrice dei pesi. Addestramento di una rete neurale: cosa vuol dire, come avviene e come si minimizza l'errore.

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 3 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

	<p>Cosa aspettarsi da una IA: riconoscimento di pattern (immagini, suoni, scrittura, elaborazione implicita)</p> <p>Questioni etiche: i rischi ai quali si va incontro usando software IA. Il problema della scelta (guida autonoma), il problema dello scambio (adversarial learning).</p>
--	---

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 4 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: MARIA CUNIAL

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: FILOSOFIA

Anno Scolastico: 2025_2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale e capacità di argomentare, anche in forma scritta	Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
Orientarsi sui problemi fondamentali: ontologia, etica, questione della felicità, rapporto della filosofia con la religione, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto della filosofia con le altre forme del sapere, soprattutto con la scienza, senso della bellezza, libertà, potere nel pensiero politico (in rapporto con le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione)	saper riflettere su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà Saper trasferire le questioni dell'identità e della libertà da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica

Pianificazione

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: l'idealismo di Hegel	
TEMPI: 5 moduli (compreso il recupero)	Periodo: settembre - ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere le caratteristiche fondamentali dell'idealismo a confronto con il criticismo kantiano - riuscire ad utilizzare il lessico specifico della materia - poter riconoscere le differenze tra i due sistemi filosofici 	<ul style="list-style-type: none"> - l'idealismo e la libertà - Il sistema hegeliano - lo stato in Hegel

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 1 di 3



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: l'illusione e l'angoscia – la critica la sistema hegeliano	
TEMPI: 6 moduli (compreso il recupero)	Periodo: novembre – dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche degli autori. Saper cogliere l'influsso che il contesto storico e culturale e sociale esercita nella produzione delle idee. - Sintetizzare i temi trattati operando collegamenti tra diverse prospettive filosofiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Schopenhauer: il velo di Maya, la volontà, il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo, le vie della liberazione dal dolore - Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede, la verità del singolo e il rifiuto di Hegel, gli stadi dell'esistenza, l'angoscia, la disperazione e la fede

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: La filosofia della prassi la critica al sistema hegeliano	
TEMPI: 6 moduli (compreso il recupero)	Periodo: gennaio – febbraio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse in particolare confrontando i concetti di Marx con tematiche proprie dell'hegelismo.) - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. 	<ul style="list-style-type: none"> - Feuerbach: l'ateismo, la filantropia e l'umanismo - Marx: la critica alla civiltà moderna e al liberalismo, l'alienazione, la concezione materialistica della storia, il Manifesto e il Capitale, la rivoluzione e la dittatura del proletariato

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: il de- strutturalismo	
TEMPI: 6 moduli (compreso il recupero)	Periodo: marzo – aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico e culturale e sociale esercita nella produzione delle idee. - Saper trasferire le questioni dell'identità e della libertà da un orizzonte emotivo e da un contesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Nietzsche: le caratteristiche del pensiero, le fasi del filosofare nietzschiano, <i>La nascita della tragedia, La gaia scienza, Così parlò Zarathustra, Il crepuscolo degli idoli, Al di là del bene e del male</i>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
 Scheda di programmazione finale attività
 ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 2 di 3



Via S. Giacomo, 4
 31017 Pieve del Grappa (TV)
 Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
 www.filippin.it - segreteria@filippin.it

di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica.	
---	--

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: la nascita della psicanalisi	
TEMPI: 3 moduli	Periodo: maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. (competenza 3) - Saper trasferire le questioni dell'identità e della libertà da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni passivamente ereditati a un livello di consapevolezza critica. - saper riflettere su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Bergson: il tempo della scienza e il tempo della vita, il flusso vitale. - Freud: la psicanalisi, le tre istanze dell'io, la teoria della sessualità, il pessimismo

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 3 di 3



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: MARIA CUNIAL

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: STORIA

Anno Scolastico: 2025_2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
<p>1. Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità tra civiltà e aree geografiche della medesima epoca</p> <p>2. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali</p> <p>3. Usare fonti e documenti per comprendere gli eventi storici, applicare competenze linguistiche e logiche per l'analisi dei documenti e delle fonti</p> <p>4. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente le istituzioni statali e i sistemi politici, giuridici, sociali e culturali</p> <p>5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>1. Saper analizzare problematiche significative del periodo considerato e riconoscere processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità</p> <p>2. Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociale e culturali.</p> <p>3. Saper analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>4. Saper usare le periodizzazioni e le classificazioni storiche servendosi anche dei principali strumenti metodologici per la rappresentazione della successione cronologica e della dimensione spaziale.</p> <p>5. Saper leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia in generale individuando l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio facendo riferimento al contesto nazionale e internazionale.</p>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 1 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Pianificazione

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'inizio di un nuovo secolo – l'epoca della società di massa	
TEMPI: 3 moduli (compreso il recupero)	Periodo: settembre - ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Capacità	Contenuti
Riconoscere gli aspetti geografici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo Saper leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia in generale individuando l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio facendo riferimento al contesto nazionale e internazionale	La bella epoque tra luci e ombre: la nascita della società di massa L'età degli imperialismi: il caso Dreyfus

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: La realtà italiana tra fine '800 e '900	
TEMPI: 4 moduli (compreso il recupero)	Periodo: novembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale e capacità di argomentare Saper leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia in generale individuando l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio facendo riferimento al contesto nazionale e internazionale	La nascita del regno d'Italia: breve escursus sulla realtà politica europea nell'800 e l'Unità d'Italia, questione della nazionalità L'età giolittiana: la crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico, socialisti e cattolici nuovi protagonisti della vita politica italiana, la politica interna di Giolitti, il decollo dell'industria e la questione meridionale, la politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

UNITÀ TEMATICA N. 3

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 2 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

TITOLO: La prima guerra mondiale	
TEMPI: 4 moduli (compreso il recupero)	Periodo: dicembre - gennaio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nell'attualità le radici storiche del passato, cogliendo elementi di continuità e discontinuità</p> <p>Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociale e culturali.</p>	<p>La prima guerra mondiale: l'Europa alla vigilia della guerra, l'Europa in guerra, un conflitto nuovo, l'Italia entra in guerra, un sanguinoso biennio di stallo, la svolta del conflitto e la sconfitta degli imperi centrali, i trattati di pace, oltre i trattati: le eredità della guerra</p>

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: i totalitarismi	
TEMPI: 8 moduli (compreso il recupero)	Periodo: gennaio – febbraio – marzo
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nell'attualità le radici storiche del passato, cogliendo elementi di continuità e discontinuità</p> <p>Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociale e culturali</p> <p>Saper comprendere le radici del presente le istituzioni statali e i sistemi politici, giuridici, sociali e culturali</p> <p>Saper riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>La Rivoluzione Russa: il regime bolscevico, la guerra civile e le spinte centrifughe nello stato sovietico, la politica economica dal comunismo di guerra alla NEP, la nascita dell'URSS e la morte di Lenin</p> <p>L'Unione sovietica e lo stalinismo: l'ascesa di Stalin, l'industrializzazione forzata dell'unione sovietica, la questione della nazionalità, la società sovietica e le "Grandi Purghe", i caratteri dello stalinismo</p> <p>L'Italia fascista: la transizione dallo stato liberale allo stato fascista, l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso, la costituzione del consenso, la politica economica, la politica estera</p> <p>La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich: il travaglio del dopoguerra tedesco, l'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar, la costruzione dello stato nazista, la politica estera nazista</p>

UNITÀ TEMATICA N. 5
TITOLO: la seconda guerra mondiale

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 3 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

TEMPI: 6 moduli	Periodo: aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità tra civiltà e aree geografiche della medesima epoca</p> <p>Saper comprendere le radici del presente le istituzioni statali e i sistemi politici, giuridici, sociali e culturali</p> <p>Saper leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia in generale individuando l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio facendo riferimento al contesto nazionale e internazionale</p>	<p>Il mondo verso una nuova guerra: gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori: gli Stati Uniti, gli anni ruggenti la crisi del 1929, la grande depressione, il New Deal, la Guerra Civile Spagnola</p> <p>La seconda guerra mondiale: lo scoppio della guerra, l'attacco alla Francia e all'Inghilterra, la guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica, il genocidio degli ebrei, la svolta della guerra, la guerra in Italia, la vittoria degli alleati, verso un nuovo ordine mondiale</p>
UNITÀ TEMATICA N. 6	
TITOLO: la guerra fredda	
TEMPI: 4 moduli	Periodo: maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità tra civiltà e aree geografiche della medesima epoca</p> <p>Saper comprendere le radici del presente le istituzioni statali e i sistemi politici, giuridici, sociali e culturali</p>	<p>L'assetto geopolitico dell'Europa, i primi anni della guerra fredda, la nascita dello stato di Israele, la Jugoslavia di Tito, la coesistenza pacifica, la caduta del muro di Berlino e la fine della Guerra Fredda</p>

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 4 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: **ALESSANDRO FACCHIN**

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: **5 Sez. A**

Materia: **Disegno e Storia dell'Arte**

Anno Scolastico: **2025 2026**

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
<p>Conoscere la terminologia specifica. • Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi. • Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva e saperli applicare. • Utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire l'arte. • Comprendere e utilizzare le tecniche e le procedure delle proiezioni assonometriche. • Padroneggiare il disegno come strumento di rappresentazione di figure piane e solidi geometrici per facilitarne la comprensione anche nell'ambito del programma di geometria;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare adeguatamente il lessico specifico; • Conoscere le tipologie dei manufatti artistici; • Identificare soggetto, tecniche e materiali; • Utilizzare l'estensione on line del manuale, il web e le immagini digitali in modo critico e consapevole; • Comprendere la struttura del testo Ricavare informazioni da un'immagine; • Collocare i fenomeni artistici nel contesto storico-geografico di appartenenza;

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.04 Aprile 23 Pag. 1 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: NEOCLASSICISMO e ROMANTICISMO	
TEMPI: _ 6 moduli	Periodo: settembre - ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
<p>Lo studente deve essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico; studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura; leggere le opere architettoniche e artistiche; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.</p>	<p>NEOCLASSICISMO Antonio Canova: <i>Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese, le Tre Grazie;</i> Jacques-Louis David: <i>Giuramento degli Orazi, la Morte di Marat, Incoronazione di Napoleone;</i></p> <p>IL ROMANTICISMO <i>L'architettura: lo stabilimento Pedrocchi a Padova; Opéra di Parigi; Palazzaccio a Roma; Facciata del Duomo di Firenze, la Mole Antonelliana;</i> <i>L'architettura del ferro: Galleria Vittorio Emanuele II di Milano, la Torre Eiffel di Parigi, Crystal Palace;</i> Caspar David Friedrich: <i>Viandante sul Mare di Nebbia, Monaco in Riva al Mare, Naufragio della Speranza fra i Ghiacci, Abbazia nel Querceto;</i> William Turner: <i>Il Tamigi sotto il ponte di Waterloo, Negrieri buttano in mare morti e moribonditifone in arrivo;</i> John Constable: <i>Flatford Mill;</i> Theodore Gericault: <i>la Zattera della Medusa;</i> Eugene Delacroix: <i>La libertà che guida il popolo;</i> Francesco Hayez: <i>il Bacio.</i></p>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.04 Aprile 23 Pag. 2 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: REALISMO e IMPRESSIONISMO	
TEMPI: 4 moduli	Periodo: novembre – dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
<p>Lo studente deve essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.</p> <p>Imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico; studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura; leggere le opere architettoniche e artistiche; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.</p>	<p>DALL'ACCADEMIA AL REALISMO <i>Gustave Courbet: Autoritratto, gli Spaccapietre, l'Atelier dell'artista, Funerale ad Ornans, Ragazze in riva alla Senna;</i> La scuola di Barbizon: <i>Camille Corot (la Cattedrale di Chartres), Jean-François Millet (le Spigolatrici, l'Angelus);</i> Macchiaioli: <i>Giovanni Fattori (Il campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri, In vedetta), Silvestro Lega (Il canto dello stornello), Telemaco Signorini (L'alzaia);</i> <i>Honoré Daumier: Vagone di terza classe.</i></p> <p>L'IMPRESSIONISMO <i>Il nuovo linguaggio pittorico e le origini del movimento impressionista.</i> <i>Édouard Manet: la Colazione sull'erba, Ritratto di Emile Zola, Olympia, Bar delle Folles-Bergère;</i> <i>Claude Monet: Impressione-sole nascente, la Cattedrale di Rouen, Palazzo Ducale a Venezia, Le ninfee;</i> <i>Tharre-Auguste Renoir: Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri a Bougival, Bagnante seduta;</i> <i>Confronto fra Monete Renoir: la Grenouillère;</i> <i>Edgar Degas: la Famiglia Bellelli, la Lezione di danza, la Tinozza, l'Assenzio;</i> <i>Camille Pissarro: I tetti rossi, Angolo di villaggio, Effetto inverno;</i> <i>Alfred Sisley: Inondazione a Marly.</i></p>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.04 Aprile 23 Pag. 3 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: DAL POSTIMPRESSIONISMO AL SIMBOLISMO	
TEMPI: _ 6 moduli	Periodo: gennaio - febbraio - marzo
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Lo studente deve essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.</p> <p>Imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico; studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura; leggere le opere architettoniche e artistiche; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.</p>	<p>DAL POSTIMPRESSIONISMO AL SIMBOLISMO Il Postimpressionismo: definizione del termine, caratteristiche, protagonisti; Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, Natura morta con mele e vaso di primule, Le grandi bagnanti, La montagna di Sainte-Victoire vista dai Lauves; Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Augustine Roulin La berceuse, Notte stellata, La chiesa di Auvers--sur-Oise, La camera da letto di Van Gogh ad Arles; Paul Gauguin: l'esperienza di Pont Aven e il distacco dall'Impressionismo (La danza delle quattro bretoni, La bella Angèle), il periodo polinesiano (Donne di Tahiti, la Orana Maria); Il Pointillisme di George Seurat (Bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte); L'Espressionismo nordico di Edward Munch (La bambina malata, Il grido); La Secessione viennese: Joseph Maria Olbrich (Il palazzo della Secessione), Gustav Klimt (Nuda Veritas, Le tre età della donna, Il bacio); J. Hoffman; Adolf Loos. Wiener Werkstätte (laboratorio artigianale) anticipazione del Bauhaus, dove il design diventa industria.</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: - Letteratura: crisi dell'uomo moderno (Svevo, Freud a Vienna) - Filosofia: nascita della psicoanalisi - Storia: crisi degli imperi, fine della Belle Époque - Educazione civica: ruolo dell'artista nella società.</p>

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: LE AVANGUARDIE STORICHE GLI ESPRESSIONISMI	
TEMPI: _ 3 moduli	Periodo: aprile - maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Lo studente deve essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.</p> <p>Imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico; studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura; leggere le opere architettoniche e artistiche; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.</p>	<p>Definizione e caratteristiche dei linguaggi artistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Fauves e Henri Matisse (<i>La stanza rossa, Donna con cappello, Danza</i>); - Die Brücke da Dresda a Berlino: Emil Nolde (<i>Mare d'autunno I</i>), Ernst Ludwig Kirchner (<i>Cinque donne per strada</i>). - Espressionismo austriaco: Egon Schiele (<i>Abbraccio</i>), Oskar Kokoschka (<i>La sposa nel vento</i>). - Il Cubismo: definizione e caratteristiche del linguaggio artistico; - Pablo Picasso: gli inizi e la formazione di Picasso, il "periodo blu" (La vita), il "periodo rosa" (Famiglia di acrobati con scimmia), il "periodo africano", il Cubismo Iniziale (Les Demoiselles d'Avignori), Il Cubismo Analitico (Ritratto di Ambroise Vollard), Il Cubismo Sintetico (Natura morta verde), Picasso dopo il cubismo (Guernica); - Il Futurismo: Il primo Futurismo; Filippo Tommaso Marinetti: il Manifesto del Futurismo, i manifesti tecnici e l'arte futurista; - Umberto Boccioni: la pittura (Rissa in galleria, Gli stati d'animo I, Gli stati d'animo II, La città che sale); - La scultura di Boccioni: (Forme uniche di continuità nello spazio); - Giacomo Balla: (La mano del violinista, Compenetrazione iridescente); - Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista (Città nuova, Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicolari e ascensori su tre piani stradali; Casa a gradinata con ascensori esterni); - Fotodinamismo Futurista di Anton Giulio Bragaglia e la conquista del movimento in fotografia: strobefotografia, cronofotografia, fotodinamica; - Il Dadaismo: Hugo Ball e il Cabaret Voltaire, Dada a Zurigo: Hans Harp (Ritratto di Tristan Tzara); Ready-made, Marcel Duchamp, Man Ray;

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.04 Aprile 23 Pag. 5 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: IL '900	
TEMPI: _ 2 moduli	Periodo: maggio - giugno
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>Lo studente deve essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.</p> <p>Imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico; studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura; leggere le opere architettoniche e artistiche; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.</p>	<p>- dal Dopoguerra alla fine del '900: Pop Art (Andy Wharol, Roy Lichtenstein, Jasper Johns); cenni sull'Arte Informale - Action Painting (Jackson Pollock);</p> <p>- Rapporto arte – industria Superamento distinzione arti maggiori/minori Nascita del progetto Estetica degli oggetti quotidiani Figura del designer</p> <p>- I protagonisti della scena attuale: Maurizio Cattelan, Danien Hirst, Marina Abramović.</p> <p>- La Biennale di Venezia.</p>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.04 Aprile 23 Pag. 6 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA trasversale	
TITOLO:	
TEMPI:	Periodo:
Materie coinvolte:	
COMPETENZE TESTATE:	
Abilità - Competenze	Contenuti
Note Organizzative	
METODOLOGIE UTILIZZATE	STRUMENTI UTILIZZATI
	Libro di testo, dispense in pdf fornite sulla cartella di onedrive "biblioteca", video youtube, IA. Visite Leopold Museum, Mumok, Palazzo della Secessione, Vienna.
MODALITÀ DI VERIFICA	
Verifiche con tracce narrative che prendono spunto quasi sempre da una citazione letteraria o da un'immagine e poi fornisce indicazioni su che cosa scrivere e su come scrivere. DOSSIER ARTE PLUS 5 – Pescio – Giunti Scolastico.	

Pieve del Grappa, 15 maggio 2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

Prof. Alessandro Facchin

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.04 Aprile 23 Pag. 7 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: CHIARA MONDIN

Corso: LICEO SCIENTIFICO Opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno Scolastico: 2025-2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> – leggere, comprendere e analizzare testi e altre forme espressive di varia natura; – cogliere le implicazioni di un testo e partire dalle tematiche letterarie per riflettere sul mondo attuale; – riconoscere le permanenze dei grandi temi e modelli letterari attraverso il tempo; – riconoscere l'evoluzione e la trasformazione di personaggi e tematiche; – riconoscere nei testi gli elementi di intertestualità, di contestualizzazione essenziale e i riferimenti storici minimi; – comprendere l'evoluzione della lingua italiana in prospettiva diacronica. 	<ul style="list-style-type: none"> – analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all'interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare; – analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d'uso; - rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell'anno scolastico; - individuare le parti del discorso, le strutture sintattiche di uso generale, gli elementi della frase e dei complementi di uso più frequenti nella comunicazione orale e scritta - produrre testi di vario genere

Pianificazione

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: UOMO E NATURA, TRA ARMONIA E RESILIENZA	
TEMPI: 8 SETTIMANE	Periodo: settembre-novembre (Primo Periodo)
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> –analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all'interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare; – analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d'uso; - rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell'anno scolastico; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. LEOPARDI <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alla luna, Canti</i> • <i>La quiete dopo la tempesta, Canti</i> • <i>Il sabato del villaggio, Canti</i> • <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Canti</i> • <i>L'infinito, Canti</i> • <i>Dialogo della natura e di un islandese, Operette morali</i> 2. PASCOLI <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Lampo, Myrica</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il tuono, Myricae</i> • <i>Temporale, Myricae</i> • <i>X Agosto, Myricae</i> • <i>Novembre, Myricae</i> • <i>Il gelsomino notturno, Canti di Castelvecchio</i> <p>3. D'ANNUNZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La pioggia nel pineto, Alcyone</i> • <i>Le stirpi canore, Alcyone</i> <p>4. MONTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Piove, Satura</i> • <i>Non chiederci la parola, Ossi di seppia</i> • <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Ossi di seppia</i> <p>5. SABA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Trieste, Canzoniere</i> <p>***APPROFONDIMENTI***:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vajont, 1963
--	--

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: LIMITE	
TEMPI: 6 SETTIMANE	Periodo: novembre-dicembre (Primo Periodo)
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>– analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all'interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare;</p> <p>– analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d'uso;</p> <p>- rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell'anno scolastico;</p>	<p>1. LEOPARDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'infinito, Canti</i> <p>2. VERGA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La fiumana del progresso, I Malavoglia</i> • <i>La presentazione dei Malavoglia, I Malavoglia</i> • <i>La roba, Novelle rusticane</i> • <i>Libertà, Novelle rusticane</i> • <i>L'addio alla roba e la morte, Mastro don Gesualdo</i>

3. D'ANNUNZIO
 - *Il ritratto di Andrea Sperelli, Il piacere*
4. FUTURISMO
 - *Manifesto del Futurismo (teoria e invenzione futurista)*
 - *Bombardamento (Zang Tumb Tumb)*
5. MONTALE
 - *Non chiederci la parola, Ossi dei seppia*
 - *Merigiare pallido e assorto, Ossi di seppia*
 - *La casa dei doganieri, Le occasioni*
 - *Ho sceso, dandoti il braccio, Satura*
 - *Avevamo studiato per l'aldilà, Satura*

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: INGIUSTIZIE SOCIALI	
TEMPI: 4 SETTIMANE	Periodo: gennaio-febbraio (Secondo Periodo)
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>– analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all'interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare;</p> <p>– analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d'uso;</p> <p>- rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell'anno scolastico;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. PASCOLI <ul style="list-style-type: none"> • <i>Italy, Primi Poemetti</i> • <i>La grande proletaria si è mossa</i> 2. VERGA <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rosso Malpelo, Vita dei campi</i> • <i>La Lupa, Vita dei campi</i> • <i>L'addio di 'Ntoni, I Malavoglia</i> 3. SCIASCIA <ul style="list-style-type: none"> • <i>La legge dello Stato e la Mafia, Il giorno della civetta</i> 4. PASOLINI <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il furto del Ricetto, Ragazzi di Vita</i> • <i>Il vuoto del potere in Italia, Scritti corsari</i> <p>***APPROFONDIMENTI***</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione Civica: Legalità

--	--

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: NOVECENTO IN GUERRA	
TEMPI: 4 SETTIMANE	Periodo: marzo-aprile (Secondo Periodo)
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>– analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all'interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare;</p> <p>– analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d'uso;</p> <p>- rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell'anno scolastico;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. FUTURISMO <ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifesto del Futurismo (teoria e invenzione futurista)</i> • <i>Bombardamento (Zang Tumb Tumb)</i> 2. UNGARETTI <ul style="list-style-type: none"> • <i>Stasera, L'Allegria</i> • <i>Soldati, L'Allegria</i> • <i>Veglia, L'Allegria</i> • <i>Il porto sepolto, L'Allegria</i> • <i>I fiumi, L'Allegria</i> • <i>In memoria, L'Allegria</i> • <i>Mattino, L'Allegria</i> 3. LEVI <ul style="list-style-type: none"> • <i>Shemà, Se questo è un uomo</i> • <i>La prefazione alla tregua, La tregua</i> • <i>Arbeit macht frei, Sequestro è un uomo</i> 4. FENOGLIO <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'amore e la guerra partigiana, Una questione privata</i> 5. CALVINO <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le formazioni partigiane, Il sentiero dei nidi di ragno</i>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 4 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: L'UOMO DEL NOVECENTO TRA REALTÀ' E FINZIONE	
TEMPI: 3 SETTIMANE	Periodo: maggio (Secondo Periodo)
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<p>– analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all'interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare;</p> <p>– analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d'uso;</p> <p>- rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell'anno scolastico;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. LEOPARDI <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'infinito, Canti</i> 2. SVEVO <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prefazione, La Coscienza di Zeno</i> • <i>Il vizio del fumo, La Coscienza di Zeno</i> • <i>La vita è inquinata alle radici, La Coscienza di Zeno</i> 3. PIRANDELLO <ul style="list-style-type: none"> • <i>Avvertimento e sentimento del contrario, L'Umoreismo</i> • <i>Il treno ha fischiato..., Novelle per un anno</i> • <i>Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba, il fu Mattia Pascal</i> • <i>Una mano che gira la manovella, Quaderni di Serafino Gubbio</i> • <i>Il naso di Vitangelo Moscarda, Uno, nessuno e centomila</i> 4. CALVINO <ul style="list-style-type: none"> • <i>Bersabea, Le città invisibili</i> • <i>Cosimo sugli alberi, Il barone rampante</i> 5. PAVESE <ul style="list-style-type: none"> • <i>Anguilla alla scoperta delle radici, La luna e i falò</i>

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 5 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

UNITÀ TEMATICA N. 6	
TITOLO: DIVINA COMMEDIA-PARADISO	
TEMPI: 1 SETTIMANA	Periodo: maggio-giugno (Secondo Periodo)
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> – analizzare un testo letterario a vari livelli e saperlo collocare all’interno di un contesto, saperlo commentare e interpretare; – analizzare un testo non letterario, saperne riconoscere le peculiarità e i contesti d’uso; - rielaborare e collegare tra loro i temi e i contenuti affrontati nello sviluppo del programma dell’anno scolastico; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. CANTO I: Il Trasumanar (Unità tematica Uomo-Natura e Limite) 2. CANTO XVII: L’esilio politico, le guerre civili, la denuncia sociale (Unità tematica Guerre e Ingiustizie Sociali) 3. CANTO XXXIII: la purificazione e l’armonia con l’Universo (Dante e l’Allegoria, tra Finzione-Realtà)

UNITÀ TEMATICA trasversale	
TITOLO: VAJONT, 1963	
TEMPI: DUE MODULI	Periodo: Primo Periodo
Materie coinvolte: Italiano, Fisica	
COMPETENZE TESTATE:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> – leggere, comprendere e analizzare testi, dati scientifici, nonché il linguaggio specifico; – cogliere le implicazioni di un testo e partire dalle tematiche letterarie per riflettere sul mondo attuale; – riconoscere le permanenze dei grandi temi e modelli letterari attraverso il tempo; – riconoscere nei testi gli elementi di intertestualità, di contestualizzazione essenziale e i riferimenti storici minimi; – conoscere la Storia del proprio Paese in chiave di Educazione Civica 	<ul style="list-style-type: none"> - La diga: Progetto, costruzione, approccio ingegneristico al contest (Fisica) - Analisi e commento di articoli di giornale; profile di Tina Merlin (Italiano)
Note Organizzative	
METODOLOGIE UTILIZZATE	STRUMENTI UTILIZZATI
Lezione frontale Brainstorming Analisi testuale	Selezione di articoli di giornale, dati statistici, prove ingegneristiche, testi letterari (Unità tematica: Limite),
MODALITÀ DI VERIFICA	

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 6 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Osservazione in classe; interrogazione.

UNITÀ TEMATICA trasversale	
TITOLO: LEZIONI SPETTACOLO a cura di D. Bizzaro (cantautore)	
TEMPI: TRE MODULI	Periodo: Primo e Secondo Periodo
Materie coinvolte: Italiano, Storia, Musica	
COMPETENZE TESTATE:	
Abilità - Competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> – leggere, comprendere e analizzare testi letterari e di cantautorato moderno e contemporaneo – cogliere le implicazioni di un testo e partire dalle tematiche letterarie per riflettere sul mondo attuale; – riconoscere le permanenze dei grandi temi e modelli letterari attraverso il tempo; – riconoscere nei testi gli elementi di intertestualità, di contestualizzazione essenziale e i riferimenti storici minimi; – conoscere la Storia del proprio Paese in chiave di Educazione Civica 	<ul style="list-style-type: none"> - UOMO-NATURA: <i>Và pensiero</i>, brani dei CSI, De Andrè - LIMITE: lettura di testimonianze di deportati, <i>Auschwitz...</i> - NOVECENTO IN GUERRA: <i>la Guerra di Piero, Sidun, Il mio nome è mai più, Cupe Vampe...</i>
Note Organizzative	
METODOLOGIE UTILIZZATE	STRUMENTI UTILIZZATI
Lezione spettacolo	Selezione di brani musicali e testi-testimonianze. Voce e chitarra.
MODALITÀ DI VERIFICA	
Interdisciplinarietà nelle simulazioni dell'Esame di Maturità; interrogazioni	

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02 rev.05 Luglio 24 Pag. 7 di 7



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Docente: LANCERIN MATTEO

Corso: LICEO SCIENTIFICO opz. Scienze Applicate

Classe: 5 Sez. A

Materia: Matematica

Anno Scolastico: 2025_2026

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Competenze disciplinari:

COMPETENZE	ABILITÀ
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.	a) Applicare i concetti della geometria analitica, rappresentare ed interpretare il grafico una o più funzioni continue, in particolare le funzioni elementari e la composizione delle stesse b) Tracciare ed interpretare il grafico di una funzione
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	c) Applicare le trasformazioni geometriche a punti, rette, curve e figure del piano d) Descrivere analiticamente gli elementi fondamentali della geometria euclidea nello spazio
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	e) Risolvere problemi di massimo e di minimo f) Risolvere problemi applicati alla fisica o ad altre branche del sapere applicando i metodi dell'analisi funzionale
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	g) Rappresentare i dati statistici con i grafici più opportuni. h) Utilizzare software per rappresentazioni e dimostrazioni di geometria

UNITÀ TEMATICA N.1	
TITOLO: RELAZIONI E FUNZIONI	
TEMPI: 3 settimane (compreso il recupero)	Periodo: settembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
Saper rappresentare una funzione e stabilire se è iniettiva, suriettiva, biiettiva. Saper riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e saperla formalizzare attraverso una funzione matematica. Saper rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione delle funzioni matematiche. • Dominio di una funzione reale di variabile reale. • Uguaglianza di due funzioni. • Segno di una funzione. • Funzioni pari e dispari. • Funzioni periodiche • Funzioni crescenti e decrescenti.

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 1 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni iniettive, suriettive, biiettive • Funzione inversa, condizioni di invertibilità. Funzioni composte. • Nozione di intervallo. Nozione di intorno. Nozione di punti di accumulazione. • Immagine, massimo, minimo, estremo superiore e inferiore di una funzione.
--	--

UNITÀ TEMATICA N.2	
TITOLO: IL CONCETTO DI LIMITE	
TEMPI: 6 settimane (compreso il recupero)	Periodo: ottobre – novembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
Saper calcolare limiti di successioni in casi semplici. Saper passare dalla definizione algebrica di una funzione al grafico. Saper riconoscere funzioni. Saper usare funzioni per modellizzare semplici situazioni problematiche. Saper usare i teoremi sui limiti presentati in classe per calcolare limiti di funzioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione generale di limite. • Limite finito di una funzione per x tendente a valore finito. • Limite finito di una funzione per x tendente a valore infinito. • Limite infinito di una funzione per x tendente a valore finito. • Limite infinito di una funzione per x tendente a valore infinito. • Limite destro e sinistro. • Teoremi sul calcolo dei limiti: limite di una somma algebrica, del prodotto e del quoziente di funzioni. • Forme indeterminate e loro risoluzione. • Limiti delle funzioni composte. • Cambiamento di variabile. • Limiti notevoli.

UNITÀ TEMATICA N.3	
TITOLO: CONTINUITÀ	
TEMPI: 4 settimane (compreso il recupero)	Periodo: novembre – dicembre
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
Saper dimostrare la continuità di semplici funzioni usando la definizione o i teoremi presentati. Saper classificare i punti di discontinuità di funzioni reali. Saper applicare il concetto di continuità o discontinuità a casi reali in fisica o altri campi del sapere.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione continua. • Punti di discontinuità: prima e seconda specie, eliminabile. • Proprietà delle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi. • Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. • Grafico probabile di una funzione.

UNITÀ TEMATICA N.4	
TITOLO: DERIVABILITÀ	

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 2 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

TEMPI: 8 settimane (compreso il recupero)	Periodo: gennaio – febbraio – marzo
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
Conoscere la definizione di derivata e saperla mettere in relazione con il suo significato fisico. Saper calcolare la derivata di funzioni razionali e di funzioni composte a partire da una tabella di derivate; saper calcolare la derivata di esempi di funzioni irrazionali. Conoscere la definizione e saper calcolare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata e suo significato geometrico. • Rapporto incrementale. • Derivabilità e continuità. • Derivata destra e sinistra. • Derivate delle funzioni elementari. • Algebra delle derivate: linearità, prodotto, reciproco, quoziente. • Derivata delle funzioni composte. • Derivata della funzione inversa. • Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. • Applicazioni geometriche: retta tangente e normale ad una curva; tangenza tra curve. • Massimi e minimi, assoluti e relativi. • Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange. • Funzioni derivabili crescenti e decrescenti: analisi del segno della derivata prima. • Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima. • Problemi di ottimizzazione (massimo e minimo). • Concavità verso l'alto e verso il basso. • Studio della concavità mediante il segno della derivata seconda. • Punti di flesso. • Teoremi di Cauchy e di De L'Hôpital.

UNITÀ TEMATICA N.5	
TITOLO: GRAFICO DI UNA FUNZIONE	
TEMPI: 4 settimane (compreso il recupero)	Periodo: marzo
COMPETENZE DISCIPLINARI:1-2-3	
Abilità - Capacità	Contenuti
Saper applicare i limiti allo studio di una funzione: gli asintoti. Saper applicare le derivate allo studio del grafico di una funzione: massimi/minimi, crescita/decrecenza, punti di flesso, concavità. Saper catalogare e applicare al grafico i punti di non derivabilità della derivata prima e seconda.	<ul style="list-style-type: none"> • Studio del grafico di una funzione. • Dal grafico di $f(x)$ al grafico del valore assoluto di $f(x)$. Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata. • Applicazione allo studio di una equazione parametrica.

UNITÀ TEMATICA N.6	
TITOLO: IL CALCOLO INTEGRALE	
TEMPI: 8 settimane (compreso il recupero)	Periodo: Aprile - Maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI: 1-2-3	

SEGRETERIA

Contenuti del programma svolto
Scheda di programmazione finale attività
ALL10.02. rev.05 Luglio 24 pag. 3 di 4



Via S. Giacomo, 4
31017 Pieve del Grappa (TV)
Tel. 0423 932000 - Fax. 0423 932939
www.filippin.it - segreteria@filippin.it

Abilità - Capacità	Contenuti
<p>Conoscere la definizione di integrale definito e di funzione integrale. Conoscere la definizione di media integrale ed il suo significato; conoscere la dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale. Saper usare le proprietà degli integrali per il calcolo di integrali. Saper applicare questi metodi di integrazione in casi semplici. Saper calcolare il volume di solidi di rotazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni primitive di una funzione data. • Integrale indefinito: definizione. • Integrali indefiniti immediati. • Linearità dell'integrale indefinito. • Integrazione per scomposizione. • Integrazione delle funzioni composte. • Integrazione per sostituzione. • Integrazione per parti. • Integrazione di funzioni razionali fratte. • Concetto di integrale definito e sua interpretazione geometrica. • Proprietà dell'integrale definito. • Teorema del valore medio (o media integrale). • La funzione integrale. • Il teorema fondamentale e calcolo dell'integrale definito. • Applicazioni geometriche degli integrali definiti: calcolo di aree, area della regione di piano limitata da funzioni, calcolo dei volumi. • Integrali impropri su intervalli limitati e su intervalli illimitati.

Pieve del Grappa, 15/05/2026

Il docente

I Rappresentanti di Classe

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 28)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?

4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato'*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: *“Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”*, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?

¹ *spinalba*: biancospino

4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il "suicidio" di Adriano Meis* (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smanavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁵, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo

¹ D'improvviso

² Fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.

³ Moglie di Mattia Pascal

⁴ Luogo di nascita di Mattia Pascal

⁵ Canale che porta l'acqua al mulino

fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto¹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis²: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto³, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempesta in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
2. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
3. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?
4. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore, sia la produzione di altri autori del Novecento.

¹ Cognato di Adriana che in un alterco ha offeso Meis.

² matita

³ In silenzio

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*, da *Scritti corsari*, Garzanti, Milano, 1975

La prima volta che ho visto i capelloni, è stato a Praga. Nella hall dell'albergo dove alloggiavo sono entrati due giovani stranieri, con i capelli lunghi fino alle spalle. Sono passati attraverso la hall, hanno raggiunto un angolo un po' appartato e si sono seduti a un tavolo. Sono rimasti lì seduti per una mezzoretta, osservati dai clienti, tra cui io; poi se ne sono andati. Sia passando attraverso la gente ammassata nella hall, sia stando seduti nel loro angolo appartato, i due non hanno detto parola (forse — benché non lo ricordi — si sono bisbigliati qualcosa tra loro: ma, suppongo, qualcosa di strettamente pratico, inespressivo).

Essi, infatti, in quella particolare situazione — che era del tutto pubblica, o sociale, e, starei per dire, ufficiale — non avevano affatto bisogno di parlare. Il loro silenzio era rigorosamente funzionale. E lo era semplicemente, perché la parola era superflua. I due, infatti, usavano per comunicare con gli astanti, con gli osservatori — coi loro fratelli di quel momento — un altro linguaggio che quello formato da parole.

Ciò che sostituiva il tradizionale linguaggio verbale, rendendolo superfluo — e trovando del resto immediata collocazione nell'ampio dominio dei «segni», nell'ambito cioè della semiologia — era il linguaggio dei loro capelli.

Si trattava di un unico segno — appunto la lunghezza dei loro capelli cadenti sulle spalle — in cui erano concentrati tutti i possibili segni di un linguaggio articolato. Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico?

Era questo: «Noi siamo due Capelloni. Apparteniamo a una nuova categoria umana che sta facendo la comparsa nel mondo in questi giorni, che ha il suo centro in America e che, in provincia (come per esempio — anzi, soprattutto — qui a Praga) è ignorata. Noi siamo dunque per voi una Apparizione. Esercitiemo il nostro apostolato, già pieni di un sapere che ci colma e ci esaurisce totalmente. Non abbiamo nulla da aggiungere oralmente e razionalmente a ciò che fisicamente e ontologicamente dicono i nostri capelli. Il sapere che ci riempie, anche per tramite del nostro apostolato, apparterrà un giorno anche a voi. Per ora è una Novità, una grande Novità, che crea nel mondo, con lo scandalo, un'attesa: la quale non verrà tradita. I borghesi fanno bene a guardarci con odio e terrore, perché ciò in cui consiste la lunghezza dei nostri capelli li contesta in assoluto. Ma non ci prendano per della gente maleducata e selvaggia: noi siamo ben consapevoli della nostra responsabilità. Noi non vi guardiamo, stiamo sulle nostre. Fate così anche voi, e attendete gli Eventi.»

Io fui destinatario di questa comunicazione, e fui anche subito in grado di decifrarla: quel linguaggio privo di lessico, di grammatica e di sintassi, poteva essere appreso immediatamente, anche perché, semiologicamente parlando, altro non era che una forma di quel «linguaggio della presenza fisica» che da sempre gli uomini sono in grado di usare.

Capii, e provai una immediata antipatia per quei due. Poi dovetti rimangiarmi l'antipatia, e difendere i capelloni dagli attacchi della polizia e dei fascisti: fui naturalmente, per principio, dalla parte del Living Theatre, dei Beats ecc.: e il principio che mi faceva stare dalla loro parte era un principio rigorosamente democratico.

I capelloni diventarono abbastanza numerosi — come i primi cristiani: ma continuavano a essere misteriosamente silenziosi; i loro capelli lunghi erano il loro solo e vero linguaggio, e poco importava aggiungervi altro. Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano evidenziandone gli snodi tematici.
2. In base a quanto scritto dall'autore, perché si potrebbe parlare di una sorta di "semiologia [...] dei [...] capelli" (r.15)?
3. Chi sono i "borghesi" (r.27) a cui si riferisce l'autore? Perché dovrebbero guardare con "odio e terrore" (r. 28) i capelloni? Come dovrebbero comportarsi i borghesi di fronte alla "Novità" dei capelloni?
4. Quale sentimento controverso prova lo scrittore nei confronti di questi capelloni? Motiva la tua risposta.

Produzione

Prendendo spunto dalla frase conclusiva del brano («Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta», r.42), sviluppa un elaborato di carattere argomentativo, coerente e coeso sul valore e la forza della protesta spesso impliciti nei gesti, nell'abbigliamento, nell'estetica delle persone o di alcuni gruppi sociali. Commenta poi la tesi dell'autore, facendo riferimento all'attualità, a letture o film che conosci.

PROPOSTA B2

Primo Levi, *La memoria dell'offesa*, da *I sommersi e i salvati*, Einaudi, Torino, 1986

Se si leggono le dichiarazioni fatte da Eichmann durante il processo di Gerusalemme, e di Rudolf Höss (il penultimo comandante di Auschwitz, l'inventore delle camere ad acido cianidrico) nella sua autobiografia, vi si riconosce un processo di elaborazione del passato, più sottile di quello ora accennato. In sostanza, questi due si sono difesi nel modo classico dei gregari nazisti o, meglio, di tutti i gregari: siamo stati educati all'obbedienza assoluta, alla gerarchia, al nazionalismo; siamo stati imbevuti di slogan, ubriacati di cerimonie e manifestazioni; ci hanno insegnato che la sola giustizia era ciò che giovava al nostro popolo, e la sola verità erano le parole del Capo. Che cosa volete da noi? Come potete pensare di pretendere da noi, a cose fatte, un comportamento diverso da quello che è stato il nostro, e di tutti quelli che erano come noi? Siamo stati diligenti esecutori, e per la nostra diligenza siamo stati lodati e promossi. Le decisioni non sono state nostre, perché il regime in cui siamo cresciuti non ci concedeva decisioni autonome: altri hanno deciso per noi, e non poteva avvenire altrimenti, perché eravamo stati amputati della capacità di decidere. Non solo decidere ci era stato vietato, ma ne eravamo diventati incapaci. Perciò non siamo responsabili e non possiamo essere puniti.

Anche se proiettata sullo sfondo dei camini di Birkenau, questa argomentazione non può essere presa come frutto di pura impudenza. La pressione che un moderno Stato totalitario può esercitare sull'individuo è paurosa. Le sue armi sono sostanzialmente tre: la propaganda diretta, o camuffata da educazione, da istruzione, da cultura popolare; lo sbarramento opposto al pluralismo delle informazioni; il terrore. Tuttavia, non è lecito ammettere che questa pressione sia irresistibile, tanto meno nel breve termine dei dodici anni del Terzo Reich: nelle affermazioni e nelle discolpe di uomini dalle gravissime responsabilità, quali erano Höss e Eichmann, è palese l'esagerazione, ed ancor più la manomissione del ricordo. Entrambi erano nati ed erano stati educati molto prima che il Reich diventasse veramente «totalitario», e la loro adesione era stata una scelta, dettata più da opportunismo che da entusiasmo. La rielaborazione del loro passato è stata opera posteriore, lenta e (probabilmente) non metodica. Domandarsi se sia stata fatta in buona o in mala fede è

ingenuo. Anche loro, così forti di fronte al dolore altrui, quando il destino li ha messi davanti ai giudici, davanti alla morte che hanno meritato, si sono costruiti un passato di comodo ed hanno finito per credervi: in special modo Höss, che non era un uomo sottile. Quale appare dal suo scritto, era anzi un personaggio talmente poco propenso all'autocontrollo ed all'introspezione che non si accorge di confermare il suo grossolano antisemitismo nell'atto stesso in cui lo rinnega e lo nega, e da non rendersi conto di quanto appaia viscido il suo autoritratto di buon funzionario, padre e marito.

35 A commento di queste ricostruzioni del passato (ma non solo di queste: è un'osservazione che vale per tutte le memorie), si deve notare che la distorsione dei fatti è spesso limitata dall'obiettività dei fatti stessi, intorno ai quali esistono testimonianze di terzi, documenti, «corpi del reato», contesti storicamente acquisiti. È generalmente difficile negare di aver commesso una data azione, o che questa azione sia stata commessa; è invece facilissimo alterare le motivazioni che ci hanno condotto ad un'azione, e le passioni che in noi hanno accompagnato l'azione stessa. Questa è materia estremamente fluida, soggetta a deformarsi sotto forze anche molto deboli; alle domande «perché lo hai fatto?», o «cosa pensavi facendolo?», non esistono risposte attendibili, perché gli stati d'animo sono labili per natura, e ancora più labile è la loro memoria.

Comprensione e analisi

1. Che cosa afferma Levi a proposito del "processo di elaborazione del passato" (r.3)? Quali argomenti adducono i "gregari nazisti" (r.5) per discolarsi?
2. Nel secondo capoverso l'autore dichiara che l'argomentazione di questi soggetti "non può essere presa come frutto di pura impudenza" (r.17): che cosa intende dire?
3. Secondo l'autore, quali sono le armi con cui uno Stato totalitario può esercitare la sua pressione su un individuo?
4. Commenta e spiega perché, verso la conclusione del brano, Levi osserva che la pressione dello Stato totalitario non è comunque insostenibile e che i "gregari nazisti" hanno "gravissime responsabilità" (r.22) e si sono "costruiti un passato di comodo" (r.29).
5. Qual è il significato dell'affermazione con cui si chiude il brano: «È generalmente difficile negare di aver commesso una data azione, o che questa azione sia stata commessa; è invece facilissimo alterare le motivazioni che ci hanno condotto ad un'azione, e le passioni che in noi hanno accompagnato l'azione stessa» (rr. 39-41). Commenta tale dichiarazione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Primo Levi in merito al processo di rielaborazione del passato e di manomissione del ricordo? Ritieni che le riflessioni dell'autore possano essere considerate in qualche modo superate o invece ancora estremamente attuali? Argomenta la tua tesi in un testo in coerente e coeso, facendo anche riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture.

PROPOSTA B3

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della

5 Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani
lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla
del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra –
scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie
e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la
bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su
10 questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben
marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi
e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno
sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi»
15 dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte
dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella
formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro
felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo
20 chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel
modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri.
Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la
semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e
gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si
25 accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle
strettezze materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici
tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante
la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo
di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di
30 quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore,
la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla
filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo
sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 23).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

¹Meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino

Produzione

Il testo proposto invita a riflettere sul significato del lavoro nella società contemporanea, a partire dalle considerazioni del sociologo Domenico De Masi.

Si valuti il ruolo che il lavoro occupa nella vita individuale e collettiva, anche alla luce delle trasformazioni del nostro secolo. Quali conseguenze possono derivare da tali mutamenti in ambito sociale, culturale ed esistenziale?

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano sviluppati in modo coerente e coeso, facendo riferimento al tuo percorso di studi e alle tue conoscenze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Tratto da: **Francesco Filippi, “Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato”** in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello “spazio di sogno”.

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla “generazione dei laureati” che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali. Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo “spazio di sogno” che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tratto da: **Pietro Conte, "Mimesis"***, in *Il primo libro di estetica* a c. di **Andrea Pinotti**, Einaudi, 2022, pp. 158-159

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta.

Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Mimesis*: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la *mimesi* rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato .	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							

Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4-1 esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

Istituti Paritari Filippin

Candidato/a: _____ Classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori generali				
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Organizzazione e struttura del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Competenza ideativa e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	

Istituti Paritari Filippin

	critici e valutazioni personali (max 10)	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
			TOTALE PARZIALE/60
Indicatori specifici				
Rispetto della consegna	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Comprensione del testo	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Analisi formale del testo	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Interpretazione del testo	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'interpretazione del testo è assente o del tutto errata; manca qualsiasi riferimento al contesto dell'autore e dell'opera.	
		L2 (5-6)	L'interpretazione del testo è parziale o generica; il riferimento al contesto storico-letterario dell'autore è superficiale o impreciso.	
		L3 (7-8)	Il testo è interpretato in modo corretto e motivato; il contesto dell'autore e dell'opera è adeguatamente contestualizzato con consapevolezza critica.	
		L4 (9-10)	L'interpretazione del testo è ricca, articolata e personale; il riferimento al contesto storico, biografico e letterario dell'autore è ampio, preciso e criticamente fondato.	
			TOTALE PARZIALE/40
			PUNTEGGIO TOTALE/100
			/20

Istituti Paritari Filippin

Istituti Paritari Filippin

Candidato/a: _____ Classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali				
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Organizzazione e struttura del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Competenza ideativa e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	

Istituti Paritari Filippin

	critici e valutazioni personali (max 10)	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
			TOTALE PARZIALE	/60
Indicatori specifici				
Comprensione del testo	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Coerenza argomentativa	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Riferimenti culturali	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
			TOTALE PARZIALE	/40
			PUNTEGGIO TOTALE	/100
			/20

Istituti Paritari Filippin

Candidato/a: _____ Classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali				
Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
Organizzazione e struttura del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Competenza ideativa e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	

Istituti Paritari Filippin

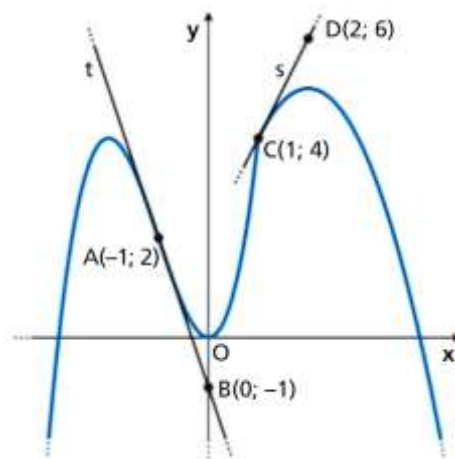
	critici e valutazioni personali (max 10)	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
			TOTALE PARZIALE/60
Indicatori specifici				
Pertinenza alla traccia	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Coerenza espositiva	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Riferimenti culturali	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
			TOTALE PARZIALE/40
			PUNTEGGIO TOTALE/100
			/20

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO -10 MARZO 2026-

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 4 quesiti a scelta fra quelli proposti.

Problema 1

La figura rappresenta il grafico della funzione continua $f(x)$, la retta t tangente in A al grafico di $f(x)$ e la retta s tangente destra in C al grafico di $f(x)$.



- a. Determina i valori dei parametri reali a, b, c e d in modo che l'espressione della funzione sia:

$$f(x) = \begin{cases} ax^3 + bx^2, & x < 1 \\ cx^2 + dx + 1, & x \geq 1 \end{cases}$$

D'ora in poi considera come valori dei parametri $a = 1, b = 3, c = -1, d = 4$.

- b. Trova i punti stazionari della funzione $f(x)$ e verifica che il punto C è angoloso.
 c. Determina l'insieme immagine della funzione $f(x)$ e, al variare del parametro reale k , stabilire il numero di soluzioni dell'equazione $f(x) = k$.
 d. Determina le coordinate del punto P di ascissa non nulla in cui il grafico di $f(x)$ ha tangente passante per l'origine.
 e. Determinare le dimensioni del rettangolo OEFG di area massima ed appartenente al secondo quadrante, avente il punto F appartenente alla funzione $f(x)$, il punto E proiezione di F sull'asse y , il punto G proiezione di F sull'asse x e O origine degli assi.

Problema 2

È data la funzione: $f(x) = \begin{cases} \frac{ax + 1}{x - b} & \text{se } x < 0, x \neq b \\ x^3 - ax^2 - x + 2 & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$.

- a. Determina i valori di a e b in modo che $f(x)$ sia continua e derivabile in $x = 0$.
 D'ora in poi considera come valori dei parametri $a = \frac{3}{2}, b = -\frac{1}{2}$
 b. Scrivi l'equazione della retta r tangente al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 0$.
 c. Trova l'ulteriore punto P di intersezione tra la retta r e il grafico di $f(x)$.
 d. Verifica che $f(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $\left[0; \frac{3}{2}\right]$, quindi determina il punto Q strettamente interno a tale intervallo per cui è verificata la tesi.
 e. Dimostra che la funzione $g(x) = f'(x)$, benché sia continua nell'origine, non è derivabile in quel punto. Stabilisci il tipo di non derivabilità.

Durata massima della prova: ore 6.00.

È consentito soltanto l'uso della calcolatrice scientifica o grafica (senza tecnologia cas).

Quesiti:

1) Determinare il valore del parametro reale k in modo tale che le due curve $y = e^x$ e $y = 6 - ke^{-x}$ risultino tangenti tra loro. Individuando le coordinate del punto di contatto e l'equazione della retta tangente comune alle due curve.

2) Data la funzione di equazione $y = \sqrt[3]{kx + 8} - x$, determina, se possibile, il valore del parametro reale k in modo che la funzione soddisfi le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-3; 0]$.

3) Al variare di $a \in \mathbb{R}$, determina il dominio della funzione:

$$f_a(x) = \frac{x^2 - 2a}{\sqrt{x + a} - 2}$$

Trova poi per quali valori di a risulta che $\lim_{x \rightarrow 2} f_a(x) = -6$;

4) Sia ABC un triangolo qualsiasi. Sui suoi lati ed esternamente a esso si costruiscano i tre quadrati $ABDE$, $BCFG$ e $CAHL$. Dimostrare, con il metodo preferito, che i triangoli AHE , BDG e CFL sono equivalenti al triangolo ABC .

5) In una classe di 12 studenti, di cui 7 ragazze e 5 ragazzi, si deve formare una commissione di 4 studenti per organizzare l'open day del liceo. In quanti modi si può scegliere la commissione? In quanti modi si può scegliere la commissione se deve contenere esattamente 2 ragazze e 2 ragazzi?

6) Sia data la funzione:

$$\begin{cases} kx^2 - 2x + 1 & \text{per } x < 2 \\ x^2 + (k - 1)x - 1 & \text{per } x \geq 2 \end{cases}$$

Determinare, se possibile, il valore di k in modo che la funzione sia continua e derivabile in tutto l'insieme di definizione.

7) La curva di equazione $y = e^{3x}$ interseca l'asse y in un punto A e la retta r di equazione $x = k$ (con $k > 0$) in un punto P . Detta B la proiezione di A su r , trova il rapporto $R(k)$ tra le aree del triangolo ABP e del quadrato di lato AB . Calcola poi i limiti:

$$\lim_{k \rightarrow 0^+} R(k), \quad \lim_{k \rightarrow +\infty} R(k).$$

8) Una progressione aritmetica è una successione di numeri tale che la differenza tra due elementi successivi è costante. Se $n > 3$ e $\binom{n}{1}, \binom{n}{2}, \binom{n}{3}$ sono in progressione aritmetica, qual è il valore di n ?

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

Problema 1

Fissato un parametro reale k , con $k \neq 0$, si consideri la funzione f_k così definita:

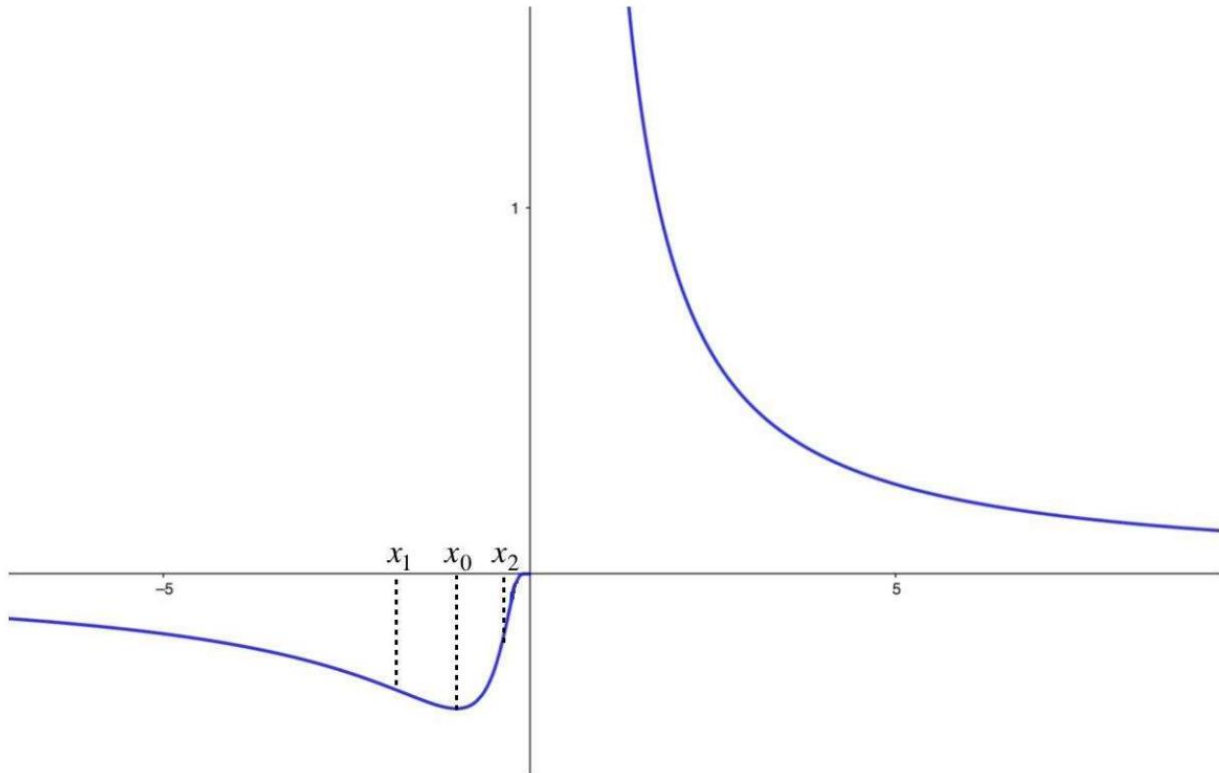
$$f_k = \begin{cases} \frac{k(x+2)}{\sqrt{x+1}} & x > 0 \\ -x^2 + 2k & x \leq 0 \end{cases}$$

Sia Γ_k il grafico di f_k in un piano cartesiano Oxy .

- Al variare del parametro k , dimostrare che la funzione è sempre continua e derivabile in tutto il suo insieme di definizione e discutere la natura del punto stazionario P al variare di k , del quale se ne chiedono le coordinate.
- Determinare il valore del parametro k affinché la retta tangente a Γ_k , nel suo punto di ascissa $x = 2$, sia perpendicolare alla retta di equazione $6x + \frac{\sqrt{3}}{3}y - 1 = 0$.
Successivamente determinare l'equazione di tale retta tangente.
- Si ponga d'ora in avanti $k = \frac{1}{2}$. Studiare la funzione $f_{\frac{1}{2}}(x)$ e tracciarne il grafico $\Gamma_{\frac{1}{2}}$. Si consideri il trapezio rettangolo inscritto nella regione finita di piano del II quadrante delimitata dagli assi cartesiani e da $\Gamma_{\frac{1}{2}}$ e avente base maggiore OP . Determinare le coordinate del punto Q appartenente a $\Gamma_{\frac{1}{2}}$ affinché la superficie di tale trapezio sia massima.
- Determinare l'area della regione finita di piano appartenente al secondo quadrante delimitata da $\Gamma_{\frac{1}{2}}$, dall'asse delle ascisse e dalla retta $y = 2x + 1$.

Problema 2

Si consideri la funzione $y = f(x)$ il cui grafico è rappresentato in figura. Nei punti di ascissa x_0 , x_1 , x_2 la funzione ammette, rispettivamente, un punto stazionario e due punti di flesso.



- a) Individuare, giustificando la risposta, quale tra le seguenti funzioni è rappresentata dal grafico Γ .

$$f_1(x) = xe^{\frac{1}{x}} \quad f_2(x) = \frac{e^x}{x} \quad f_3(x) = xe^{(1-x)} \quad f_4(x) = \frac{e^{1-x}}{x}$$

Spiegare perché la funzione in figura non è invertibile nel suo dominio e individuare una opportuna restrizione in cui la funzione è invertibile. Rappresenta il grafico della funzione f' deducendolo dal grafico Γ .

- b) Dimostra che non esiste un intervallo comune $[a; b]$ per cui le funzioni f_1 e f_2 soddisfano le ipotesi del teorema di Rolle. Determinare le rette r ed s tangenti rispettivamente alle funzioni f_1 e f_2 nel loro punto comune di ascissa positiva.
- c) Studia e rappresenta qualitativamente la funzione $y = f_3(x)$ (trascura lo studio della concavità e dei flessi). Determinare l'espressione della primitiva di $y = f_3(x)$ passante per il punto $P(0, -e)$.
- d) Calcola il rapporto $R = \frac{A_1}{A_2}$ e la somma $S = A_1 + A_2$, dove A_1 è l'area della regione finita di piano compresa tra l'asse delle ordinate, la retta $y = 1$ e il grafico di f_3 e A_2 è l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione f_3 , il semiasse positivo delle ascisse e la retta $x=1$.

Durata massima della prova: ore 6.00.

È consentito soltanto l'uso della calcolatrice scientifica o grafica (senza tecnologia cas).

Quesiti:

- 1) Lanciando una moneta sei volte, qual è la probabilità che si ottenga testa “al più” due volte? Qual è la probabilità che si ottenga testa “almeno” due volte?

- 2) Data la funzione

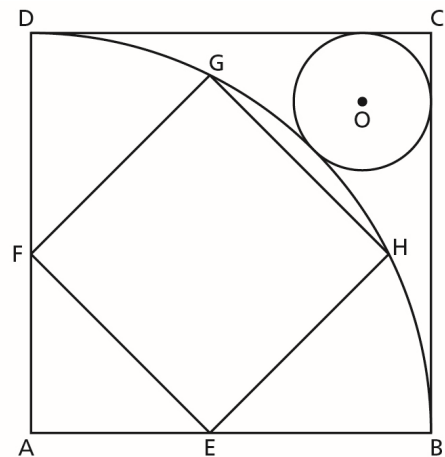
$$f(x) = \begin{cases} ax - b & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ x + 1 & \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases},$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

- 3) Tra tutti i parallelepipedi rettangoli a base quadrata, con superficie totale di area S , determinare quello per cui la somma delle lunghezze degli spigoli è minima.
- 4) Stabilisci il numero di soluzioni dell'equazione $e^{x+1}x^2|x+2| = k$ al variare del parametro reale k .

- 5) I sangaku, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari.

Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza \widehat{BD} . Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .



- 6) Determina la funzione polinomiale di quarto grado $y = p(x)$ sapendo che è una funzione pari, ha un punto stazionario in $(1; -2)$ e $\int_0^2 p(x)dx = \frac{26}{5}$.

- 7) Dimostrare che l'equazione $\arctg(x) + x^3 + e^x = 0$ ha una e una sola soluzione reale

- 8) Data la funzione $f(x) = (x^2 + a) \ln x$, determina per quale valore di $a \in \mathbb{R}$ risulta $f''(1) = 4$.

Con il valore di a trovato, calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{e^{x-1} - x}{f(x)}$$

Simulazione Esame di stato 2025-2026

ISTITUTI FILIPPIN Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opz. Scienze applicate CLASSE 5° sez. A

Candidato: _____

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti max	Punti assegnati
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	5	
	L2	Comprende molto poco le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere completamente i concetti chiave e le informazioni essenziali, o non li interpreta correttamente. Non stabilisce completamente gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.		
	L3	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.		
	L4	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L5	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	L1	Non individua strategie di lavoro. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	5	
	L2	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare completamente modelli standard pertinenti. Non si coglie uno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua tutti gli strumenti formali opportuni.		
	L3	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L4	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L5	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	6	
	L2	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.		
	L5	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.		
	L6	Le strategie scelte sono creative e originali e sono applicate in maniera corretta e supportate anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo originale e intuitivo, analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema, chiara e concisa.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	4	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
PROBLEMA SVOLTO: _____ QUESITI SVOLTI: _____/_____/_____/_____			Tot	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2026 – MATEMATICA – COMMISSIONE

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti max	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	5	
	L2	Comprende molto poco le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere completamente i concetti chiave e le informazioni essenziali, o non li interpreta correttamente. Non stabilisce completamente gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.		
	L3	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.		
	L4	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L5	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	5	
	L2	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare completamente modelli standard pertinenti. Non si coglie uno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua tutti gli strumenti formali opportuni.		
	L3	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L4	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L5	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	6	
	L2	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.		
	L5	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.		
	L6	Le strategie scelte sono creative e originali e sono applicate in maniera corretta e supportate anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo originale e intuitivo, analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema, chiara e concisa.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	4	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
CANDIDATO:		PROBLEMA SVOLTO:	QUESITI SVOLTI: / / /	VALUTAZIONE:
IL PRESIDENTE		I COMMISSARI		